



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA - Tel. 062292314-0622796702 Fax : 06 2292314

Sede Centrale Sc. Primaria e Infanzia "M. Troisi"

Via Aretusa n° 5 - Roma ☐ ☐ 06 2292314 ☐ 06.22796702

Plesso Scuola Primaria "L. D'Alessandro"

Via della Rustica n° 281 - Roma ☐ 06 2292454

Plesso Scuola dell'Infanzia "G. Masina"

Via Delia n° 50 - Roma ☐ 06 22709196

Plesso Scuola dell'Infanzia "V. De Sica"

Via A. Vertunni n° 15 - Roma ☐ 06 2292555

Plesso S. S. I Grado " Michele Fioravanti"

Via Delia 46 - Roma ☐ 06.2291998 ☐ 06.2291998

Plesso Scuola dell'Infanzia "F. Montagna"

Via Turano n° 30 - ☐ 06 2295662

Plesso Scuola dell'Infanzia "La Rustica"

Via della Rustica n° 281 - Roma ☐ 06 2295737



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

aa.ss.2022 -2023/2023 -2024/2024-2025

IC VIA ARETUSA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VIA ARETUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **.25/10/2023.**.. sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot 11153. del 22/12/2022. ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **!9/12/2023.** con delibera n. 459*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 91** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 104** Moduli di orientamento formativo
- 112** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 177** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 186** Valutazione degli apprendimenti
- 202** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 210** Aspetti generali
- 211** Modello organizzativo
- 218** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 223** Reti e Convenzioni attivate
- 238** Piano di formazione del personale docente
- 245** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo ARETUSA è situato nel quartiere La Rustica. Si tratta di un quartiere ubicato nell'estrema periferia orientale della città, a ridosso del G.R.A., popolato, in gran parte, da famiglie che presentano situazioni socio-economiche critiche, con redditi medio-bassi, problemi dovuti alla disoccupazione o alla condizione di immigrati e condizioni socio-affettive di disagio. Il quartiere, in cui non sono infrequenti episodi di intolleranza, dovuti anche alla sensazione diffusa nei contesti deprivati, che "l'altro" sia la causa dei disagi che patiamo, non offre punti di aggregazione o di ritrovo che non siano l'oratorio parrocchiale, la palestra o, molto più frequentemente, la sala giochi. Non è presente un luogo di incontro culturale come per esempio una biblioteca di cui la nostra scuola invece dispone. Negli ultimi anni il numero di immigrati è sensibilmente aumentato così come i Paesi di provenienza si sono molto diversificati. A nuclei di polacchi, romeni e moldavi oggi si sono aggiunte famiglie provenienti da Tunisia, Marocco, Bangladesh, paesi dell'America Latina e purtroppo, vista la situazione che oggi la popolazione mondiale sta vivendo, anche famiglie provenienti dall'Ucraina. Consistente è anche il numero di alunni Rom che frequentano la scuola. Pertanto i docenti sono convinti che la scuola debba divenire sempre più punto di riferimento d'elezione di questi bambini che devono poter in essa rispecchiarsi e riconoscersi, sentire di appartenere, al di là di qualsiasi differenza, ad una realtà comune, nella quale identificarsi e crescere. Per questo motivo la nostra scuola ha dovuto adattare la proposta educativa e didattica alle esigenze proprie di una utenza di questo tipo. Ciò si è reso possibile grazie ad un dinamismo progettuale che non irrigidisce la didattica, ma la rende, di fatto, modellabile alle esigenze culturali ed educative del gruppo. Si preferisce quindi una progettazione a favore dell'integrazione attraverso la conoscenza delle diverse tradizioni e, parallelamente, potenziando l'apprendimento della lingua italiana e corsi di alfabetizzazione al fine di sviluppare una più rapida e serena convivenza tra le diverse realtà.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Negli ultimi anni il numero di immigrati è sensibilmente aumentato così come i Paesi di provenienza si sono molto diversificati. A nuclei di polacchi, romeni e moldavi oggi si sono aggiunte famiglie provenienti da Tunisia, Marocco, Bangladesh, paesi dell'America Latina e purtroppo, vista la situazione che oggi la popolazione mondiale sta vivendo, anche famiglie provenienti dall'Ucraina. Consistente è anche il numero di alunni Rom che frequentano la scuola. Pertanto i docenti sono convinti che la scuola debba divenire sempre più punto di riferimento d'elezione di questi bambini



che devono poter in essa rispecchiarsi e riconoscersi, sentire di appartenere, al di là di qualsiasi differenza, ad una realtà comune, nella quale identificarsi e crescere. Per questo motivo la nostra scuola ha dovuto adattare la proposta educativa e didattica alle esigenze proprie di una utenza di questo tipo. Ciò si è reso possibile grazie ad un dinamismo progettuale che non irrigidisce la didattica, ma la rende, di fatto, modellabile alle esigenze culturali ed educative del gruppo. Si preferisce quindi una progettazione a favore dell'"integrazione", attraverso la conoscenza delle diverse tradizioni e, parallelamente, potenziando l'apprendimento della lingua italiana con corsi di "alfabetizzazione" al fine di sviluppare una più rapida e serena convivenza tra le diverse realtà.

Vincoli:

Situazione di criticità deriva dalla scarsa comunicazione con le famiglie che non parlano la nostra lingua, oppure si disinteressano delle problematiche, sia dell'apprendimento che di integrazione, per le quali l'azione educativa della scuola richiede collaborazione. Molte famiglie presentano situazioni socio-economiche critiche, con redditi medio-bassi, problemi dovuti alla disoccupazione o alla condizione di immigrati e condizioni socio-affettive di disagio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui opera la scuola è ubicato nel quartiere urbano La Rustica, nella periferia est di Roma. Il quartiere è collegato alla stazione Tiburtina e Termini tramite ferrovia locale e da due linee ATAC alla stazione metropolitana di Rebibbia e al quartiere Centocelle. Nel quartiere sono presenti diverse realtà sportive e culturali, la parrocchia, che, con l'oratorio offre accoglienza ai giovani del quartiere, il Centro Anziani e un grande centro commerciale a poca distanza con un cinema multisala e una libreria Mondadori. Nel territorio del V Municipio operano associazioni culturali e assistenziali, quali, ad esempio, una biblioteca comunale, un consultorio familiare, la scuola popolare Sant'Egidio, un poliambulatorio, due comitati di quartiere, diverse cooperative, l'ufficio immigrazioni, la caserma dei CC, il comando dei VV.FF., alcune aziende agricole e fabbriche. In questi ultimi anni il quartiere ha assistito ad un notevole sviluppo urbanistico con nuove costruzioni, tre parchi e tre strutture sportive private e una società sportiva che utilizza i locali della scuola.

Vincoli:

La realtà sociale in cui opera la scuola è caratterizzata da un consistente numero di immigrati che si stanno gradualmente integrando. Non vale lo stesso per i residenti del campo Rom del territorio che risiedono nella varie strutture di accoglienza. Il Municipio eroga il servizio di OEPAC, tramite la cooperativa Aldia. Molto difficile risulta essere la comunicazione con il municipio di appartenenza che copre un'area molto vasta e lascia molto spesso inevase le richieste di intervento inoltrate dalla scuola.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La distribuzione dei plessi sul territorio rende gli stessi facilmente raggiungibili dall'utenza. Quasi tutti i plessi hanno nelle vicinanze ampi parcheggi e spazi interni, quali giardini o cortili. I plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di laboratorio di informatica con postazioni e server che, auspichiamo, saranno ristrutturati e implementati con i finanziamenti del PNRR. Gli stessi plessi sono coperti dalla rete wifi e cablaggio installata grazie alla partecipazione a PON reti cablate. Anche i plessi della scuola dell'infanzia sono stati cablati e dotati di wifi, alcuni ancora in attesa della rete. I plessi sono provvisti di palestra con arredi per le attività sportive, un plesso della primaria è dotato di teatro e sala riunioni, mentre il plesso della secondaria è dotato di un ampio spazio strutturato (detto "agorà").

Vincoli:

L'Istituto consta di ben 7 plessi: 1 di scuola secondaria di primo grado, 2 di scuola primaria e 5 di scuola dell'infanzia. Tale parcellizzazione dei siti, comporta un cospicuo onere di spesa per la gestione ordinaria, nonché un notevole sforzo organizzativo e gestionale. Gli edifici che compongono l'istituto, oltre a non avere ancora acquisito dal municipio la documentazione comprovante la certificazione di agibilità, necessitano di urgenti interventi di ripristino e manutenzione. Si puntualizza che il valore del contributo da privati consiste in massima parte di partite di giro relative al pagamento dei viaggi di istruzione.

Risorse professionali

Opportunità:

Dalla lettura dei dati, ne consegue che la scuola gode di una situazione di evidente stabilità del corpo docente, garanzia di continuità nell'azione didattica, e di risorse professionali del tutto adeguate alle esigenze dei due ordini di scuola. Il dato nettamente positivo, relativo all'età degli insegnanti, determina una situazione favorevole per quanto concerne il dinamismo, la motivazione e l'apertura alle innovazioni. Diverse sono le figure specializzate per l'autonomia e la comunicazione (OEPAC) che facilitano efficacemente l'integrazione dell'alunno con disabilità. Il periodo pandemico ha favorito la formazione di docenti per potenziare le conoscenze e l'utilizzo delle risorse digitali. Presente è la figura dello psicologo che interviene nella crescita degli alunni favorendo la comunicazione individuale di alunni e genitori in uno sportello d'ascolto permanente.

Vincoli:



In questo ultimo triennio tre dirigenti scolastici si sono succeduti nella gestione dell'istituzione scolastica che necessita ancora di una titolarità. Gli insegnanti di sostegno coprono con difficoltà le necessità didattiche della scuola. Dall'analisi di un contesto che presenta alunni stranieri di prima e seconda generazione nasce l'esigenza di un laboratorio permanente di alfabetizzazione linguistica. La risorsa interna con titolo di specializzazione L2 non riesce a rispondere ai bisogni. Si ritiene indispensabile, per la scuola secondaria di primo grado, l'integrazione nell'organico di potenziamento che consta di una sola unità (insegnamento di musica), con docenti che integrino l'attività didattica soprattutto negli insegnamenti di lettere, matematica e inglese.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VIA ARETUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8E100R
Indirizzo	VIA ARETUSA,5 ROMA 00155 ROMA
Telefono	062292314
Email	RMIC8E100R@istruzione.it
Pec	rmic8e100r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icaretusa.edu.it

Plessi

LA RUSTICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E101N
Indirizzo	VIA DELLA RUSTICA 281 ROMA 00155 ROMA

VITTORIO DE SICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E102P
Indirizzo	VIA ACHILLE VERTUNNI 15 ROMA 00155 ROMA



MASSIMO TROISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E103Q
Indirizzo	VIA ARETUSA 5 ROMA 00155 ROMA

GIULIETTA MASINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E104R
Indirizzo	VIA DELIA 50 ROMA 00155 ROMA

FABIO MONTAGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E105T
Indirizzo	VIA TURANO 30 ROMA 00155 ROMA

LORENA D'ALESSANDRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E101V
Indirizzo	VIA DELLA RUSTICA 281 ROMA 00155 ROMA
Numero Classi	9
Totale Alunni	166

MASSIMO TROISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E102X
Indirizzo	VIA ARETUSA 5 ROMA 00155 ROMA



Numero Classi	14
Totale Alunni	276

MICHELE FIORAVANTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8E101T
Indirizzo	VIA DELIA,46 ROMA 00155 ROMA
Numero Classi	12
Totale Alunni	259

Approfondimento

L'Istituto comprensivo VIA ARETUSA è nato il primo settembre 2012 dalla fusione del 117° circolo didattico ed il plesso della scuola media H.C. Andersen succursale dall'anno 2001 della scuola media Salvo d'Acquisto di Tor Sapienza, oggi plesso rinominato Michele Fioravanti.

Nell'anno scolastico 2020/2021 la scuola è stata sede di reggenza; negli ultimi due anni la presenza di una dirigente scolastica titolare (ora in attesa che il MIUR pronunci una sentenza di riammissione, dopo aver temporaneamente sospeso la dirigenza della nostra istituzione scolastica assegnandole una scuola in altra regione). Noi siamo di nuovo con una reggenza.

Gli edifici che compongono l'istituto, oltre a non avere ancora ricevuto dal Municipio V la documentazione comprovante la certificazione di agibilità, più volte richiesta, necessitano di urgenti interventi di ripristino e manutenzione.

I plessi dispongono di LIM, SMART TV e, con i fondi stanziati dal Ministero dell'Istruzione con il decreto cura Italia e il decreto ristori, la scuola si è dotata di dispositivi e connessione a supporto della Didattica Digitale Integrata.

L'istituzione scolastica ha inoltre aderito a bandi PON ottenendo finanziamenti per la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen (15 nei plessi della primaria e 8 nella secondaria) al fine di migliorare la qualità della didattica, utilizzare metodologie didattiche innovative e ulteriori dispositivi per aggiornare le dotazioni delle segreterie scolastiche.



Allegati:

PLESSI 1.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Proiezioni	3
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	64
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	48
	Monitor touchscreen interattivi	23



Approfondimento

Considerata la situazione sociale, culturale ed economica in cui opera, la scuola viene considerata a rischio per situazioni di forte disagio sociale dovuto anche a diversi complessi abitativi di case popolari. Pertanto ha bisogno di strutture che possano renderla incisiva nella formazione degli alunni e prevenire la dispersione. Nell'ottica della promozione di una scuola al passo con i tempi e secondo le direttive contenute nel piano nazionale scuola digitale, con l'obiettivo di incrementare le dotazioni digitali della scuola, l'istituto ha aderito a:

Progetti dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2021 e POC – Piano Operativo Complementare “Per la Scuola 2014 -2021”; per Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Asse II – Infrastrutture per l'istruzione; per Fondo Sociale Europeo (FSE) Asse I – Istruzione; Fondo di Rotazione (FDR).

2. Avviso pubblico Nota Prot. 28966 del 06/09/2021 per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche - “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione” Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2021 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU - Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

3. Adesione ai Progetti dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2021 e POC – Piano Operativo Complementare “Per la Scuola 2014 -2021”; per Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Asse II – Infrastrutture per l'istruzione; per Fondo Sociale Europeo (FSE) Asse I – Istruzione; Fondo di Rotazione (FDR) Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole di cui prot. n° 0020480 del 20/07/2021 del Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale per l'attuazione di Asse V- Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici” - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2021 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU



4. Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole di cui prot. n° 0020480 del 20/07/2021 del Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale per l'attuazione di Asse V- Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2021 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU

Il PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza , il programma di rilancio economico attivato dall'Europa e dedicato agli stati membri, costituisce un'opportunità unica per la crescita del nostro paese. Il programma alimenta FUTURA- LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI per attivare azioni per la realizzazione di una scuola *INNOVATIVA, SOSTENIBILE, SICURA E INCLUSIVA.*

La nostra istituzione scolastica sta realizzando attività progettuali finalizzate a contrastare la dispersione scolastica, la povertà educativa e i divari territoriali. Il PIANO SCUOLA 4.0 è un'occasione di innovazione degli ambienti didattici, per favorire la transizione digitale, trasformando alcune aule scolastiche dedicate precedentemente a processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.



Risorse professionali

Docenti	128
Personale ATA	28

Approfondimento

In questo secondo anno di direzione di un dirigente scolastico in reggenza, anche se una parte del personale docente si è mantenuta stabile, c'è stato però un avvicendamento di docenti in ogni ordine di scuola, con nuove immissioni in ruolo, trasferimenti e/o pensionamenti.

La maggiore difficoltà si registra alla scuola secondaria di primo grado per la mancanza di docenti assegnati sul potenziamento (una sola unità), mentre in forza della progettualità presentata secondo il D.M. 8/11 e gli obiettivi prioritari individuati dalla scuola ai sensi del comma 7 art. 1 della legge 107/2015 ne erano state assegnate ben 3 unità. Ridottosi drasticamente il numero dei docenti alcune progettualità iniziate non hanno avuto seguito. Nella scuola dell'infanzia è stato assegnato 1 insegnante di potenziamento sul sostegno.

Dall'analisi di un contesto che presenta alunni stranieri di prima e seconda generazione nasce l'esigenza di un laboratorio permanente di alfabetizzazione linguistica. Le risorse interne con titolo di specializzazione L2 rispondono ai bisogni formativi degli alunni stranieri realizzando corsi base ed avanzato. Inoltre la presenza di numerosi alunni con bisogni educativi speciali richiederebbe una ulteriore progettazione di attività laboratoriali in orario antimeridiano per lavorare in piccoli gruppi e proporre una didattica su misura che valorizzi le attitudini di ognuno.

In base all'art.1, cc. 7 e 85 della L. 107/2015, per rispondere agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico, il Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2021 ha deliberato la previsione dell' organico del potenziamento per l'a.a. s.s.2022/25 che confluirà nel più ampio organico dell'autonomia.

Il Piano di Miglioramento prevede delle azioni che richiedono il contributo di altri docenti anche per migliorare i risultati delle prove standardizzate. Nell'andamento degli anni scolastici, probabilmente a causa della situazione di emergenza pandemica vissuta nell'anno scolastico precedente, gli esiti degli studenti in Italiano e in Matematica nella stessa scala del rapporto nazionale sono di molto inferiori. Tenuto conto del contesto sociale in cui opera, la scuola, grazie ai finanziamenti legati al potenziamento delle competenze STEM, intende attivare dei percorsi che favoriscano il recupero e il miglioramento delle competenze matematiche e nelle lingue straniere. Pertanto si ritiene indispensabile, per la scuola secondaria di primo grado, l'integrazione nell'organico di



potenziamento che consta di una sola unità (insegnamento di musica), con docenti che integrino l'attività didattica soprattutto negli insegnamenti di lettere , matematica e inglese.

E' auspicabile la presenza di figure di potenziamento che possano far fronte alle richieste.

E' auspicabile la presenza permanente della figura di un esperto psicologo

In questo anno scolastico, purtroppo, il progetto di uno sportello d'ascolto e di supporto psicologico per affrontare problematiche legate alla crescita e per aiutare le famiglie nell'azione educativa partirà nel mese di febbraio. Già attivato lo scorso anno si è rivelata una iniziativa di risposta efficace ai bisogni di un contesto svantaggiato come quello della nostra istituzione scolastica.

I finanziamenti legati all'Azione per la prevenzione della dispersione scolastica nell'ambito del progetto relativo agli interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, recante "Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" ci permetteranno di attivare percorsi di mentoring e tutoring per far fronte alle situazioni di criticità presenti nella nostra istituzione scolastica



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

La popolazione scolastica è numerosa, costituita da 920 alunni e inserita in un contesto sociale molto variegato, sia per estrazione economico-sociale, che culturale perché l'istituto, situato nella periferia est della capitale è con un forte inserimento di immigrati provenienti da diverse nazionalità, inclusi Rom. A questa situazione va aggiunto un discreto numero di alunni con certificazioni (L. 104/92, L.170/10) e con disagio socio-economico. Pertanto i risultati degli alunni restituiti dall'istituto INVALSI non solo sono molto diversificati, in italiano e matematica, ma sono anche inferiori alla media regionale e nazionale. Uno dei compiti fondamentali di una istituzione scolastica è quello di creare una realtà condivisa, fatta di identità, principi e valori che facciano percepire ai membri di questa "comunità educante" il "senso" di un "destino comune". La nostra scuola vuole essere:

SCUOLA ACCOGLIENTE che mira soprattutto alla creazione, al suo interno, di un ambiente positivo, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali, prestando particolare cura alla cooperazione e comunicazione tra le diverse componenti e offrendo agli alunni l'opportunità di vivere bene la loro esperienza scolastica ed educativa, di sviluppare le proprie potenzialità e attitudini e imparare ad imparare.

SCUOLA FORMATIVA che, come luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise, è in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti. Come mezzo di promozione socio- culturale e agenzia educativa garantisce l'unitarietà del servizio e assicura standard formativi e prestazioni didattiche a tutti gli studenti ricercando strategie per guidare gli alunni nel processo di costruzione del sapere e nella crescita dalla prima infanzia all'adolescenza, riconoscendo e valorizzando le eccellenze



Aspetti generali

SCUOLA INCLUSIVA che valorizza le differenze, favorisce l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali (bambini stranieri e di origine rom presenti nel territorio), progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio, disabilità o svantaggio, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita. Per evitare "che la differenza si trasformi in disuguaglianza" (Indicazioni Nazionali 2012, pag. 9) ed esclusione, ma crescita positiva, si promuoveranno interventi volti a valorizzare le loro potenzialità, sviluppare l'autonomia, la fiducia in sé e il senso di responsabilità. Per ovviare al frequente fenomeno della dispersione scolastica offre anche spazi di dialogo e di ascolto.

SCUOLA APERTA al territorio, garantendo la coerenza e la congruenza dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa con i bisogni reali dell'utenza e aperta alle innovazioni, attraverso l'esplorazione di ambienti, situazioni e rapporti umani. In particolare saranno presi in considerazione progetti di didattica innovativa, quelli che favoriscono l'inclusione, i progetti che prevedono certificazioni esterne delle competenze acquisite.

SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone e dell'ambiente, senso di responsabilità; comunità che educa ai valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà e che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità.

SCUOLA CHE ORIENTA attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento e che costruisce percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, sviluppando negli alunni la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità in modo da promuovere la capacità di interpretare, valutare la realtà in modo critico e sviluppare la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno.



Aspetti generali

SCUOLA DINAMICA capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di assicurare al servizio formativo la qualità e la affidabilità che deriva dall'adozione di una didattica innovativa fondata sulla sperimentazione/ricerca, l'aggiornamento continuo e di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni possono offrire alla scuola.

SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO educando alla valorizzazione delle diverse identità culturali, come risorsa e stimolo per la crescita, aiutando i ragazzi ad acquisire la consapevolezza che possiedono loro stessi, una responsabilità "unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità" (Indicazioni Nazionali 2012, pag. 11) e riproducendo a scuola opportunità, interazioni, tensioni e convivenze globali che sviluppano una cittadinanza nazionale, europea e mondiale.

Viste le caratteristiche degli studenti (presenza di molti alunni con BES, di natura diversa: fisica, cognitiva, socio- economica, culturale...) gli obiettivi formativi principali sono scelti con lo scopo di consentire a tutti di acquisire le competenze minime di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare le loro potenzialità, diminuendo il tasso di ripetenze e/o abbandono scolastico. Per la presenza di studenti con provenienza multi-etnica e multiculturali è necessario accogliere ogni alunno per creare ambienti idonei all'apprendimento, solo all'interno di una comunità accogliente è possibile costruire relazioni costruttive dove ciascuno si senta riconosciuto come persona. Inoltre, è prioritario includere tutti per dare a ciascuno l'opportunità di crescere, affrontando e cercando di superare differenze culturali, sociali, linguistiche, religiose... per rendere ciascuno una persona autonoma. Infine, è doveroso formare ciascun alunno secondo le potenzialità di ciascuno, anche curando le eccellenze, superare le difficoltà offrendo una pluralità di saperi che caratterizzano il nostro patrimonio culturale e formare i cittadini di domani. La scuola infatti è sicuramente una realtà centrale nella crescita di ogni individuo e assume ancor di più significato nei casi in cui la famiglia, primo istituto educativo lascia il posto alla scuola. Proprio durante gli anni della scuola dell'obbligo ogni studente inizia a strutturare personalità, valori ed aspettative. La



scuola deve contribuire, pertanto, ad un corretto processo di integrazione-socializzazione, al superamento di stereotipi culturali, alla promozione del cambiamento sociale, accogliendo le diversità e dando loro un significato e un valore. Per ogni studente la scuola rappresenta il luogo dove egli misura o rimisura sé stesso, le sue conoscenze e abilità, ma è soprattutto lo spazio dove costruisce una parte della propria identità attraverso un confronto con i coetanei e gli adulti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SAPERE COME UTILIZZARE IL SAPERE**

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF triennale, essendone parte integrante e fondamentale: il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento nelle seguenti Aree di Processo:

- Ø Curricolo progettazione e valutazione
- Ø Ambiente di apprendimento
- Ø Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Al fine di garantire a tutti gli alunni, in special modo a quelli che si trovano a vivere difficoltà di apprendimento dovute ad abilità diverse o a situazioni socio- economico- culturali svantaggiate, ma anche per valorizzare quegli alunni che mostrano interessi e capacità superiori alla media, la scuola elaborerà percorsi progettuali inclusivi, cercherà di migliorare, anche grazie ai finanziamenti del PNRR ambienti di apprendimento innovativi e attiverà corsi di formazione per i docenti al fine di uniformare e potenziare una metodologia didattica che sia capace di promuovere obiettivi di competenza attraverso compiti autentici, veicoli di inclusione. Tali obiettivi richiedono abilità trasversali che la scuola intende promuovere anche attraverso una didattica



Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	...e ai seguenti traguardi
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione di curricula disciplinari verticali su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise 2. Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti interni ed esterni mirati e attivazione di appositi corsi anche in orario extracurricolare, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggiore insuccesso. 3. Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento 4. Individuare le competenze trasversali comuni ed elaborare una rubrica di valutazione condivisa basata sull'osservazione in itinere e finale degli studenti durante l'azione didattica disciplinare e in attività specifiche. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare le competenze di base nella comunicazione in madrelingua e nelle competenze logico-matematiche. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conseguire una percentuale al di sotto del 50% degli alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica nell'ambito delle prove INVALSI
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creare ambienti di apprendimento con metodologia laboratoriale, che favoriscano pratiche didattiche innovative in uno spazio che può essere fisico e virtuale e l'interconnessione orizzontale tra discipline. 	<ol style="list-style-type: none"> 2. Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche. 	<ol style="list-style-type: none"> 2. Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche 		

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di curricula disciplinari verticali su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise

Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione



a progetti interni ed esterni mirati e attivazione di appositi corsi anche in orario extracurricolare, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggiore insuccesso.

Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento

Individuare le competenze trasversali comuni ed elaborare una rubrica di valutazione condivisa basata sull'osservazione in itinere e finale degli studenti durante l'azione didattica disciplinare e in attività specifiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento con metodologia laboratoriale, che favoriscano pratiche didattiche innovative in uno spazio che può essere fisico e virtuale e l'interconnessione orizzontale tra discipline

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche

Attività prevista nel percorso: IL CURRICOLO VERTICALE

Tempistica prevista per la 6/2024



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Responsabile

L'istituto "comprensivo" costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, diventa fondamentale pensare le aree disciplinari e poi le discipline secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva nella continuità. È necessario quindi fissare dei principi-cardine, attorno ai quali far ruotare le varie aree disciplinari e, successivamente, le varie discipline. Il curricolo verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, secondo la quale ogni docente diventa un "attivo collaboratore" con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità diventa più scientifica e matura. Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente.

Risultati attesi

Elaborazione di un curricolo verticale per tutte le discipline per evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative assicurare un percorso graduale di crescita globale orientare nella continuità realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino



Attività prevista nel percorso: PROVE COMUNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile

Il processo di autovalutazione delle scuole ha fatto nascere la necessità di far svolgere delle prove comuni per classi parallele. Le prove comuni si pongono l'obiettivo di monitorare gli esiti della progettazione e dell'attività didattica svolta, al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento. Per l'elaborazione delle prove è fondamentale il confronto tra i docenti all'interno dei dipartimenti; operare scelte didattiche significative attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie efficaci per l'apprendimento dei propri alunni favorisce l'inclusione, l'integrazione e la prevenzione della dispersione scolastica

Risultati attesi

Realizzare almeno una prova comune, oltre a quelle eventualmente svolte in fase diagnostica, almeno in italiano, matematica e inglese. Pianificare nei Consigli di classe e nei dipartimenti momenti di riflessione e verifica sui risultati delle prove svolte nell'ottica del miglioramento.

Attività prevista nel percorso: METODOLOGIE DIDATTICHE, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, SVILUPPO DELLE LIFE SKILLS

Tempistica prevista per la	6/2025
----------------------------	--------



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Le metodologie didattiche attive più efficaci si realizzano in un'ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale. Per fare in modo che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilità e competenze, e tra queste quella di "imparare ad imparare" nel modo per lui più corretto, servono strategie e metodologie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia. L'esperienza laboratoriale coinvolge attivamente i ragazzi direttamente nel contesto scolastico, con l'obiettivo di modificare i comportamenti specifici e di sviluppare le life skills, cioè quelle abilità di vita quotidiana necessarie affinché ciascuno di noi possa star bene anche mentalmente. La didattica laboratoriale, è naturalmente attiva. Essa privilegia l'apprendimento esperienziale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa", favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere. La didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo. Essa ha il vantaggio di essere facilmente applicabile a tutti gli ambiti



disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali.

Risultati attesi

Realizzare nuovi ambienti di apprendimento e classi innovative con le risorse del Piano Scuola 4.0 Scegliere degli indicatori e dei descrittori relativamente alle competenze di cittadinanza Pianificare nei Consigli di classe e nei dipartimenti momenti di riflessione ed elaborazione della rubrica condivisa Adozione da parte dei docenti di una didattica inclusiva e basata anche sulle competenze trasversali Repository di buone pratiche



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola viene considerata come comunità educante ed inclusiva dove ciascuno dei suoi membri deve contribuire per rendere possibile il raggiungimento dei traguardi formativi secondo il ruolo che gli è proprio. La partecipazione ai progetti PON ha consentito l'implementazione dei dispositivi tecnologici nei vari ordini di scuola e, in questo ultimo anno, diverse aule della scuola, laboratori e biblioteche, sono state dotate di touchscreen e LIM. Grazie ai finanziamenti del PNRR e al progetto PIANO SCUOLA 4.0 oltre al completamento delle forniture in tutte le classi, saranno creati ambienti di apprendimento dotati di strumentazioni tecnologiche che favoriranno didattiche innovative implementando metodologie laboratoriali.

Le attività didattiche in orario curricolare, così come i percorsi progettuali prevedono l'uso di strumenti didattici per favorire l'apprendimento delle alunne e degli alunni e l'impiego di strategie didattiche e metodologie innovative (PBL, Tinkering, Debate) per facilitare l'utilizzo consapevole delle tecnologie e promuovere nuovi modi di apprendimento che superino la didattica frontale.

Aree di innovazione



○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Per migliorare i risultati delle prove standardizzate è necessario attivare metodologie e attività didattiche che siano innovative per incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il protagonista. Bisogna che lo studente impari a cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente e l'utilizzo di metodologie come: imparare la matematica attraverso la manipolazione, la didattica interattiva con l'uso di applicazioni di Google, la classe virtuale sulla piattaforma weschool, flipped classroom e coding, attività di lettura e scrittura creativa, performances di danza e teatro.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Il concetto di competenza si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte degli alunni e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari devono costituire risorse fondamentali. Saranno caratterizzati e strutturati gli ambienti in modo funzionale alle competenze che si intendono sviluppare, predisponendo spazi di apprendimento che permettano di organizzare lavori in gruppo su attività specifiche in momenti di compresenza (piccoli gruppi/classi aperte); organizzare spazi speciali per laboratori (frequentabili a rotazione da tutti i bambini della scuola) e che possano aiutare ciascun alunno a veicolare le proprie risorse, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e



relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Saranno potenziate le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. Per favorire l'apprendimento si cercherà di trasformare il modello trasmissivo della scuola, preferendo attività di cooperative learning, apprendimento per problem solving, peer to peer, sfruttando, in particolare, le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli ambienti di apprendimento non sono soltanto spazi consueti nei quali svolgere attività didattiche, ma luoghi che influenzano l'insegnamento e l'apprendimento. La ricerca nazionale e internazionale ha sottolineato come il modello tradizionale dell'aula quadrata e le file di banchi con la cattedra legato ad una didattica prettamente trasmissiva non risponde più efficacemente alle esigenze didattiche e formative degli alunni e delle alunne. Col Piano Scuola 4.0, previsto dal PNRR, si intende finalizzare gli investimenti nella realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, che sappiano coniugare le potenzialità didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, e le opportunità degli ambienti digitali. Apprendere vuole dire utilizzo dello spazio e tecnologia, ma fondamentali sono la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza , il programma di rilancio economico attivato dall'Europa e dedicato agli stati membri, costituisce un'opportunità unica per la crescita del nostro paese. Il programma alimenta FUTURA- LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI per attivare azioni per la realizzazione di una scuola *INNOVATIVA, SOSTENIBILE, SICURA E INCLUSIVA*.

La nostra istituzione scolastica sta REALIZZANDO ATTIVITÀ progettuali finalizzate a contrastare la dispersione scolastica, la povertà educativa e i divari territoriali. ed e' proprio nel contesto territoriale che troviamo collaborazioni dalle associazioni, dalle cooperative e dagli enti coinvolti. Sono state elaborate attività progettuali:

- **in orario curricolare la lingua italiana I2 (livello base e avanzato) per favorire l'integrazione degli alunni stranieri presenti nella nostra scuola.**
- **in orario extracurricolare UNO sportello per recuperare e consolidare le competenze in matematica, italiano e inglese, attività di assistenza allo studio e allo svolgimento dei compiti per gli alunni fragili e con svantaggio socio-culturale, attività di cineforum per veicolare contenuti e valori attraverso le immagini filmiche, attività scientifiche di recupero, consolidamento e potenziamento (laboratorio di scienze), attività artistiche ed espressive (teatro e laboratorio di scenografia) e di meditazione e movimento (yoga).**
- **attività in collaborazione con associazioni presenti sul territorio (robotica...)**

relativamente al piano scuola 4.0, la nostra scuola, conformemente alla progettualità intrapresa nel rispetto dell'autonomia didattica, gestionale e organizzativa, realizzerà azioni per ridisegnare gli spazi fisici delle classi in ambienti di apprendimento innovativi.

GRAZIE AL DM 65/2023 LA SCUOLA REALIZZERÀ ATTIVITÀ PROGETTUALI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DELLE STEM E DELLE LINGUE STRANIERE, AL SUPERAMENTO DEI DIVARI DI GENERE E ALL'AFFERMAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ NELL'ACCESSO ALLE CARRIERE IN AMBITO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO-MATEMATICO.



Aspetti generali

La scuola si propone di sensibilizzare gli alunni rispetto alle competenze civiche e sociali. Tale percorso riguarderà le competenze di cittadinanza sviluppate dal lavoro cooperativo, dall'autoimprenditorialità, dalla capacità di inclusione e dal rispetto dell'altro. Le stesse saranno valutate da tutti i docenti delle varie discipline che le potranno verificare tramite una specifica e condivisa rubrica di valutazione. La progettualità dell'istituto, pertanto, arricchisce l'attività didattica quotidiana al fine di sviluppare negli alunni dei tre ordini di scuola il rispetto e l'approfondimento delle competenze sociali e civiche.

In riferimento alle 8 competenze chiave di cittadinanza, anche se non con un percorso strutturato nel curricolo verticale, l'istituto progetta attività didattiche e progettuali affinché gli alunni raggiungano i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Particolare attenzione è rivolta alla comunicazione in lingua madre, alle competenze matematiche, scientifiche e digitali e alle competenze sociali. Alcuni progetti verticali (AGENDA 2030: progetto d'istituto sviluppato in tre annualità; Continuità; L'orto didattico, Di corsa in biblioteca, Orienteering, Coding, Scien)z, hanno lo scopo di attivare ambienti di apprendimento adeguati. La scuola si propone, quindi, di continuare a lavorare per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso una didattica laboratoriale.

Le recenti evoluzioni negli indirizzi programmatici dell'istruzione hanno visto crescere l'attenzione verso le competenze digitali, il pensiero computazionale e il coding, sia nel contesto italiano che in quello europeo. La Commissione Europea nel 2013 ha pubblicato il documento "DIGCOMP: A Framework for Developing and Understanding Digital Competence in Europe" che delinea il quadro comune di riferimento per le competenze digitali ritenute necessarie per vivere da cittadini attivi e consapevoli. Già all'interno delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione (settembre 2012) si suggerisce di introdurre gli alunni ad alcuni linguaggi di programmazione semplici e versatili con lo scopo di "sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti [...] e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile". Questo indirizzo del MIUR ha trovato conferma nel 2014, con l'iniziativa Programma il Futuro, che aveva l'obiettivo di introdurre nelle classi lezioni sul coding attraverso un sito liberamente accessibile. Nel 2015 con il Piano Nazionale Scuola Digitale, il documento di indirizzo per l'attuazione di un processo complessivo di innovazione digitale della scuola e il documento del 27/02/2018 "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" che integra le Indicazioni Nazionali del 2012, il MIUR colloca il pensiero computazionale tra gli strumenti culturali per la cittadinanza,



sottolineando la necessità di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi impiegandolo in contesti di gioco educativo.

E' recente la pubblicazione del DigComp 2.2, un documento che contiene le linee guida per l'Educazione Digitale.

Il coding favorisce il pensiero computazionale, ma anche le abilità di problem solving e di lavoro di squadra.

Con questo termine si fa riferimento alla programmazione informatica e dunque all'ideazione e allo sviluppo di software. Programmare vuol dire fornire istruzioni a un esecutore che non ha un'intelligenza propria. Per questo le istruzioni devono essere molto semplici e chiare, e vanno fornite all'esecutore una per volta, in maniera sequenziale e in modo esaustivo, cioè senza tralasciare alcun dettaglio. L'insieme delle istruzioni per svolgere un compito fornite all'oggetto smart è detto programma.

Se utilizzato come strumento didattico, il coding consente di sviluppare:

- creatività: potenzialmente si può creare tutto ciò che si riesce ad immaginare
- problem solving: grazie allo sviluppo del pensiero computazionale, si acquisisce la capacità di risolvere problemi via via sempre più difficili
- lavoro di squadra: esistono piattaforme di coding che permettono di lavorare in gruppo, ciò consente di interagire e relazionarsi con gli altri per sviluppare progetti in comune

Il pensiero computazionale è un'abilità che andrebbe sviluppata fin dalla più tenera età, perché aiuta a pensare in modo originale e mai ripetitivo. Pensare in questo modo significa suddividere il processo decisionale in singoli step, ragionare passo dopo passo sul modo migliore per ottenere un obiettivo. In questo modo il bambino adotta una modalità di "problem solving" che lo porta ad attivare abilità cognitive specifiche come ad esempio la concettualizzazione del problema e l'attivazione della "previsione".

Si inizia con i bambini un percorso per sviluppare il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a "ragionare" in una serie di situazioni in "unplugged" (senza l'utilizzo dell'informatica). La scuola dell'infanzia diventa quindi una palestra dove i bambini allenano il loro pensiero e dove allo stesso tempo si cerca di guidarli all'uso attivo e consapevole delle tecnologie, offrendo loro la possibilità di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare, ma anche l'opportunità di essere dalla parte di chi programma



Aspetti generali

per creare. Il compito dei docenti sarà quello di stimolare la creatività e l'immaginazione dei bambini, portandoli ad elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi e sviluppare nuove idee utili per il raggiungimento di scopi prefissati, il tutto in un'ottica di verticalità accrescendo la loro intelligenza verso gradi scolastici superiori.

Sono previsti corsi di formazione per tutti i docenti al fine di uniformare e potenziare una metodologia didattica che sia capace di promuovere obiettivi di competenza attraverso compiti autentici, veicoli di inclusione.

Il Collegio dei docenti ha deliberato di utilizzare il 10% della quota dell'autonomia per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze individuali di ciascun alunno nei tre ordini di scuola. Saranno individuate due settimane dell'anno scolastico per svolgere attività specifiche.

Accanto al curriculum di educazione civica, verrà elaborato un curriculum dell'orientamento e un curriculum per il potenziamento delle STEM

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.



Aspetti generali

- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Comprendere il concetto di eco sostenibilità economica ed ambientale.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

SCUOLA PRIMARIA CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi di apprendimento al termine della scuola Primaria:

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e



dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Competenze previste al termine del primo ciclo visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione:

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo (Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola secondaria di I grado):

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); recepisce gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità".

E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio



culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web. □



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LA RUSTICA	RMAA8E101N
VITTORIO DE SICA	RMAA8E102P
MASSIMO TROISI	RMAA8E103Q
GIULIETTA MASINA	RMAA8E104R
FABIO MONTAGNA	RMAA8E105T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LORENA D'ALESSANDRO	RMEE8E101V
MASSIMO TROISI	RMEE8E102X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MICHELE FIORAVANTI	RMMM8E101T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LA RUSTICA RMAA8E101N

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VITTORIO DE SICA RMAA8E102P

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MASSIMO TROISI RMAA8E103Q

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIULIETTA MASINA RMAA8E104R



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FABIO MONTAGNA RMAA8E105T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LORENA D'ALESSANDRO RMEE8E101V

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MASSIMO TROISI RMEE8E102X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MICHELE FIORAVANTI RMMM8E101T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo fondamentale della scuola, che, grazie alla pluralità dei suoi strumenti disciplinari, è la palestra privilegiata per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, quale persona libera e autonoma, consapevole dei suoi diritti e doveri, capace di inserirsi nella società.



Il presente curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 2019 n° 92 e dal decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1 sancisce che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona".

L'articolo 7 della Legge afferma la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'infanzia.

La norma richiama il principio di trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e le attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Per educare alla cultura della Costituzione bisognerà partire dalle esperienze quotidiane dei bambini e delle bambine e arrivare ai principi e ai valori della Carta costituzionale.

L'obiettivo di questo curricolo è quello di sviluppare life skills spendibili, capitalizzate e pronte per essere spese in ogni circostanza della vita come elementi essenziali di una indispensabile cittadinanza attiva a più dimensioni. Il cittadino di oggi, e più ancora quello di domani, si troverà a vivere cinque livelli di cittadinanza: è cittadino del proprio territorio (dimensione locale), della propria regione, nazione, è cittadino europeo e della società globale. Compito della scuola sarà stimolare la riflessione e il confronto con i pari partendo da esperienze concrete, privilegiare attività di brainstorming e conversazioni problematizzanti per sostenere la curiosità ed esercitare il pensiero critico e creativo, rendere gli alunni protagonisti attivi capaci di elaborare collettivamente proposte risolutive di situazioni-problema, promuovere azioni finalizzate a far sì che le capacità personali di ciascuno si traducono nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. "Educare alla cittadinanza è fare buona cittadinanza nella scuola."



Consiglio Europeo - Strasburgo 2005

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

VIA ARETUSA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il PTOF dell'istituto, relativo al triennio 2022-2025, prevede di definire il curricolo verticale che nel corso del precedente triennio è stato solo iniziato all'interno dei lavori dei Dipartimenti. Si è lavorato focalizzando l'attenzione sul raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, individuando le competenze disciplinari al termine del ciclo della primaria e definendo conoscenze e abilità irrinunciabili in ingresso del nuovo ordine di scuola.

[RACCORDO DELLE DISCIPLINE Scuola primaria-secondaria](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: DIRITTI E DOVERI

Traguardi di apprendimento al termine della scuola Primaria:



L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



Traguardi di apprendimento al termine del primo ciclo:

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); recepisce gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità".

E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **PER LA PACE CON LA CURA**

La scuola aderisce al Programma nazionale di educazione civica promosso dalle SCUOLE PER LA PACE che vuole essere uno strumento innovativo per rispondere alle sfide della società rimettendo gli alunni e le alunne al centro della scuola.

In particolare il progetto, che inizia a settembre e termina a maggio, propone un percorso didattico per:

- aprire e connettere la scuola ad un mondo continuo in rapido cambiamento
- partecipare attivamente al grande cantiere avviato dall'ONU per promuovere la costruzione di un mondo più giusto, equo e pacifico partendo dall'educazione
- integrare, in un programma quadro di educazione civica, il curricolo, le tante educazioni e le discipline.

Il percorso didattico si configura come un compito autentico che, partendo da uno dei grandi problemi si sviluppa in 4 fasi:

1. la presa di coscienza del problema
2. lo studio del problema
3. la ricerca delle soluzioni
4. l'impegno per la risoluzione del problema

Le classi terze della scuola secondaria e alcune classi della scuola primaria, per imparare a fare la pace, adottano un "quaderno di esercizi", un originale strumento di educazione civica, ideato appositamente per accompagnare e sostenere le attività didattiche. 15 sono gli esercizi da programmare e realizzare e gli alunni elaborano un percorso partendo da un esercizio.

La riflessione e l'esercizio insegnano a divenire costruttori di pace.

Diversi sono gli appuntamenti del cronoprogramma:

- Avvio in occasione della Giornata Internazionale della pace promossa dall'ONU
- Celebro la Giornata nazionale della pace, della fraternità e del dialogo promossa dal Parlamento italiano in occasione della festa di San Francesco



- Partecipo con la mia scuola all'incontro con Papa Francesco dedicato all'educazione e alla cura
- Do voce alla Giornata internazionale dei diritti umani promossa dall'ONU
- Partecipo alla Giornata nazionale per la diffusione della cultura e della pratica della cura condividendo le esperienze di cura realizzate nella mia scuola
- Partecipo con gli altri studenti alla Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.



- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Comprendere il concetto di eco sostenibilità economica ed ambientale.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.



SCUOLA PRIMARIA CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi di apprendimento al termine della scuola Primaria:

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.



Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Competenze previste al termine del primo ciclo visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione:

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo (Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola secondaria di I grado):

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); recepisce gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità".

E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.



Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web. □

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Comunicazione efficace, empatia, flessibilità, problem solving, capacità di fare squadra e di riuscire a gestire i conflitti: ecco alcune competenze trasversali che, una volta acquisite, sono applicabili in ogni momento che riteniamo necessario.

Sono abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana. Utilizzare le life skills significa avere gli strumenti personali, relazionali e cognitivi per stare bene con se stessi e con gli altri e sentirsi liberi di scegliere uno stile di vita sano.

Per sviluppare queste "abilità di vita" la scuola propone percorsi interdisciplinari in contesti laboratoriali utili ed efficaci per incuriosire i ragazzi e farli riflettere su se stessi, sulle relazioni, sui pensieri e i comportamenti. (Il progetto d'istituto di questo anno scolastico 2022-23 ha proprio questa finalità). Su promuovono metodologie innovative e non

· Discussioni e confronti

· Educazione tra pari

· Brainstorming



Role-playing

Per sviluppare le Life Skills è necessario creare un contesto vitale, amorevole, empatico, interattivo, creativo e innovativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola si propone di sensibilizzare gli alunni rispetto alle competenze civiche e sociali. La consapevolezza che esiste un regolamento di istituto e di disciplina che regola la vita della scuola è fondamentale per gli alunni-futuri cittadini.

"Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché molti sono i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il ruolo educativo." (INDICAZIONI NAZIONALI 2012)

Accompagnare i ragazzi a compiere scelte autonome, educarli alla diversità, all'inclusione, al rispetto dell'altro e alla partecipazione consapevole alla costruzione di collettività più ampie vuole dire sviluppare nei nostri alunni quelle competenze di cittadinanza che consolidano i saperi di base e potenziano gli aspetti affettivi relazionali, estetici ed etici.

La progettualità dell'istituto, pertanto, arricchisce l'attività didattica quotidiana al fine di sviluppare negli alunni dei tre ordini di scuola le competenze di cittadinanza attiva.

Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none">o Valutare le proprie prestazioni.o Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli.o Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.o Acquisire un metodo di studio.
Progettare	<ul style="list-style-type: none">o Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti le proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese.
Comunicare	<ul style="list-style-type: none">o Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali).



Comprendere e Rappresentare	<ul style="list-style-type: none">o Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere esperienze, fenomeni, concetti, norme, procedure.
Collaborare e Partecipare	<ul style="list-style-type: none">o Imparare a confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività scolastiche, rispettare i turni nelle discussioni, offrendo contributi personali in relazione alle proprie esperienze.
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none">o Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze.o Rispettare le regole scolastiche.
Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none">o Affrontare situazioni nuove formulando ipotesi di soluzione, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare collegamenti tra fenomeni e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, individuando cause ed effetti.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire la capacità di comprendere l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi.

Utilizzo della quota di autonomia

Il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto hanno deliberato di utilizzare il 10% della quota dell'autonomia per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e delle competenze di cittadinanza individuando un periodo dell'anno scolastico, solitam



dopo gli scrutini del primo quadrimestre, svolgere attività specifiche in contesti di apprendimento diversi.

Richiesta attivazione corso ad indirizzo musicale

All'inizio di questo anno scolastico un gruppo di famiglie ha avanzato la proposta di richiedere all'Ufficio Scolastico Regionale l'insegnamento dello strumento musicale come parte integrante del curricolo d'istituto.

L'istituzione del corso ad indirizzo musicale costituirebbe una ineguagliabile opportunità per la popolazione studentesca del territorio, nonché una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi musicali per favorire l'inserimento sociale e professionale di quei ragazzi che appaiono condizionati da sfavorevoli situazioni familiari e ambientali, fino a mostrare disagi culturali e relazionali.

Il decreto legislativo del 1° luglio 2022, n° 176 ha disciplinato l'articolo 12 del D.Lgs. del 13 aprile 2017, n.60, prevedendo una nuova e organica rimodulazione dei suddetti percorsi. La delibera degli Organi collegiali avvierà l'iter della richiesta per l'attivazione al fine di dare risposte più adeguate ed esaurienti ai bisogni di conoscenza e formazione che esprime la popolazione scolastica.

Purtroppo L'USR Lazio non ha soddisfatto la richiesta della scuola e non è stato possibile avviare alcun percorso musicale. Le attività potranno essere realizzate in orario extracurricolare con i finanziamenti derivanti da altri bandi e/o progettualità.

BIBLIOPPOINT TUTTA PER ME

La scuola sottoscrive un protocollo d'Intesa con il servizio Scuola ISBCC. L'attivazione del Protocollo d'intesa Bibliopoint comporta l'impegno da parte della scuola a rendere la nostra biblioteca luogo attivo di fruizione di libri e di promozione della lettura.

Il Servizio Scuola ISBCC, in virtù dello stesso protocollo d'intesa, si impegna a supportare il Bibliopoint attraverso la consulenza professionale, per quanto riguarda l'organizzazione della biblioteca scolastica e attraverso l'inserimento della scuola nelle iniziative culturali di sistema. Inoltre offrono al corpo docente alcuni eventi di aggiornamento e, a richiesta della



scuola, lezioni di formazione professionale sui temi dell'invito alla lettura.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportiva, si configurano come esperienze d'apprendimento e costituiscono un valido strumento nell'azione educativa, poiché consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Coerenti e funzionali agli obiettivi didattici e cognitivi stabiliti nel Piano dell'offerta formativa, richiedono un'adeguata programmazione predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

FINALITA'

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio.

MODALITA' OPERATIVE

- § Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere previsti nell'ambito della programmazione didattica, progettati dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, che forniscono proposte dove siano indicati chiaramente i docenti accompagnatori, le classi interessate, il periodo di svolgimento, l'itinerario, gli obiettivi didattico-educativi.
- § Tali proposte vengono raccolte da una Commissione, costituita da tre docenti dei tre ordini di scuola che si occuperanno dell'organizzazione e delle eventuali prenotazioni.
- § La Commissione stilerà un piano unitario dettagliato che dovrà indicare data, meta, durata, mezzi, docente organizzatore, accompagnatori ed eventuali sostituti, delle visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione e lo consegneranno al Dirigente Scolastico per poter procedere alla proposta collegiale da sottoporre al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto.
- § La Segreteria si occuperà degli aspetti di propria competenza: pagamenti, scelta dell'agenzia di viaggio per i campiscuola attraverso la richiesta di manifestazione di interesse per la partecipazione ad una procedura



negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, per l'affidamento del servizio, ed altri aspetti amministrativi.

DESTINATARI

La nostra istituzione scolastica, ponendo l'attenzione sulla ripresa graduale di queste attività dopo il periodo di pandemia, per favorire un'ampia partecipazione degli alunni, valuterà attentamente che le proposte non comportino un onere eccessivo per le famiglie. Al fine di ridurre i costi e semplificare il lavoro della Segreteria, sarà opportuno accorpate le classi che viaggiano con identica meta ed analogo mezzo di trasporto:

- visite didattiche per classi parallele in numero massimo di 5 per classe, quando il trasporto avvenga tramite pullman, a partire dal mese di gennaio 2023
- per la realizzazione del camposcuola di due o più giorni la condizione imprescindibile è la disponibilità degli accompagnatori e di eventuali sostituti. I partecipanti dovranno essere i 2/3 della classe.

-la scuola dell'infanzia e la scuola primaria potranno programmare due gite con orario di uscita anticipato alle 14.00 e pranzo al sacco preparato dalla scuola per consentire ad ogni classe di avere almeno due docenti come accompagnatori.

-preferenza per visite gratuite considerando che, per ogni gita, gli alunni dovranno sostenere la spesa del trasporto tramite pullman, vista l'ubicazione della scuola.

Aspetti economici

§ Il costo complessivo di ogni uscita di mezza giornata non dovrà superare i 25€.

§ Il costo complessivo di un'uscita di intera giornata non dovrà superare i 35€.

ACCOMPAGNATORI

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta dal personale docente.

Considerata la valenza didattica ed educativa dei viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori che hanno dato la disponibilità, devono appartenere alla classe.

Nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di un docente ogni 15 alunni. Per i viaggi in cui sia presente un allievo disabile si rende necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno. Qualora l'insegnante dell'allievo disabile non si rendesse disponibile, all'alunno non sarà preclusa la possibilità di partecipazione affidando la sorveglianza a un insegnante della classe o, in subordine, dell'Istituto con o senza titolo.



Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà, per quanto possibile, alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore.

COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI

Gli alunni durante lo svolgimento delle visite e dei viaggi d'istruzione sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Inoltre sono tenuti ad assumere comportamenti corretti e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Per eventuali danni si riterranno valide le regole e le sanzioni previste dal patto di corresponsabilità compresi nel regolamento d'Istituto, quindi saranno risarciti dalle famiglie. Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome. Eventuali episodi di violazione del regolamento di disciplina segnalati nella relazione dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari in sede. Sarà compito della famiglia accertarsi che i ragazzi non portino in valigia bevande, alimenti ed altro non idonei alla loro età. Per quanto riguarda l'uso dei cellulari si rimanda la decisione ai docenti accompagnatori che potranno decidere il possibile ritiro per un uso improprio. Il Consiglio di Classe valuta il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante i viaggi d'istruzione.

A tal proposito **al fine di garantire la sicurezza di alunni e docenti ed il corretto svolgimento delle attività previste in occasione di uscite, visite didattiche e campi scuola, l'Istituto si riserva di stabilire la non partecipazione, a tali proposte, di alunni che presentino comportamenti non corretti e per i quali sia stato necessario ricorrere a sanzioni disciplinari (note e/o sospensioni).**



Dettaglio Curricolo plesso: LA RUSTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal primo anno di scuola primaria.

FINALITA' EDUCATIVE:

- Promuovere lo star bene a scuola e il sentirsi sicuri e accolti
- Il coinvolgimento e l'inclusione di ciascun bambino
- Garantire ad ogni bambino il raggiungimento dei traguardi previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali.

TRAGUARDI FORMATIVI:

- Sviluppo dell'identità favorendo il benessere e la sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;

Sviluppo dell'autonomia, che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo e le proprie emozioni;

- Sviluppo della competenza ovvero indurre a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione;
- Orientare al senso di cittadinanza scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

COMPETENZE DI NATURA TRASVERSALE: Per favorire lo sviluppo globale, il percorso educativo di tutti i bambini e per orientare i bambini al senso della cittadinanza, le docenti delle varie sezioni lavoreranno per creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle: competenze sociali, civiche e morali:

- rispetto delle regole



- capacità di creare rapporti positivi con gli altri
- dialogare e ascoltare
- senso di ciò che è giusto e di ciò che non è giusto
- sviluppo dell'etica della responsabilità
- riconoscimento di valori condivisi e primo riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti. competenze personali:
- Organizzarsi in modo autonomo nelle attività individuali e di gruppo

COMPETENZE SPECIFICHE graduate secondo un ordine “psico-evolutivo”, rapportato alle reali esigenze dei bambini della nostra scuola:

I discorsi e le parole (italiano)

- Formulare in modo corretto e sempre più completo le frasi
- Raccontare esperienze personali esponendo anche emozioni e stati d'animo
- Esprimere pareri e sensazioni
- Saper interagire utilizzando i diversi canali di comunicazione

Il sé e l'altro (storia geografia religione)

- Ascoltare e rispettare i turni
- Ascoltare e comprendere consegne
- Partecipare e collaborare alle iniziative di gruppo
- Condividere le regole della comunità
- Rapportarsi con gli adulti
- Porre domande

Il corpo e il movimento (Scienze motorie)

- Controllare la gestualità
- Affinare la motricità fine
- Muoversi nell'ambiente
- Interagire con gli altri nei giochi di movimento spontanei e guidati

Immagini suoni e colori (arte e immagine)

- Utilizzare in modo creativo materiale strutturato e non esprimendo emozioni e potenzialità



- Sviluppare interesse per le varie espressioni(musica, e pittura)

La conoscenza del mondo (matematica scienze tecnologia)

- Osservare sperimentare ed esplorare
- Riconoscere le differenze e raggruppare secondo ordine, criteri e quantità diverse
- Individuare le proprie azioni quotidiane nell'arco della giornata attraverso le attività di routine
- Osservare l'ambiente e i fenomeni naturali con i loro cambiamenti
- Familiarizzare e sperimentare diverse possibilità di misurazione
- Esplorare le posizioni dello spazio usando termini appropriati

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E SVILUPPO: L'apprendimento avviene attraverso: l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti interpersonali, con la natura, il territorio e le sue tradizioni. L'ambiente di apprendimento organizzato e predisposto dagli insegnanti, attraverso proposte educative e didattiche si dispiega in:

- uno spazio accogliente;
- un tempo disteso;
- uno stile educativo appropriato e rispettoso delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile;
- la partecipazione attiva alle proposte educative.
- la documentazione

SCELTE METODOLOGICHE, ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Delle linee pedagogiche del testo ministeriale, il team docenti ne condivide:

L'idea di scuola: spazio dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Spazio di dialogo e di reciproca formazione tra genitori e docenti. L'idea di bambino: attivo e protagonista, un bambino che perviene alle conoscenze e sviluppo delle proprie competenze attraverso l'esperienza diretta e l'interazione di gruppo

L'idea di insegnante: un osservatore e un provocatore cognitivo che entra nello spazio del bambino, lo condivide, ne coglie le sollecitazioni, inserisce facilitazioni e supporto, raccoglie dati, coordina. L'idea di insegnamento – apprendimento: Al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

Allegato:

Curricolo infanzia IC Aretusa.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto continuità: "Impara a volare solo chi osa farlo"

Progetto "L'Inglese...un gioco da bambini"

Progetto "Colori in movimento"

Progetto "Tutti giù per terra"

Progetto "Il mondo dentro un libro"

Progetto "Big...insieme si cresce"

Progetto orto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE IN USCITA INFANZIA
1. IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni	-Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. -Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. -Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.
2.SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Progettare	-Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale



		e non verbale
3.COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	Comunicare e comprendere	-Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. - Comunicare anche utilizzando la lingua straniera.
4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Individuare collegamenti e relazioni	-Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative).
5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 6. COMPETENZA DIGITALE	Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.• Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Risolvere problemi	-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. -Formulare la domanda. -Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	-Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. -Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. -Esprimere i propri bisogni. -Portare a termine il lavoro assegnato. -Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.



Dettaglio Curricolo plesso: VITTORIO DE SICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal primo anno di scuola primaria.

FINALITA' EDUCATIVE:

- Promuovere lo star bene a scuola e il sentirsi sicuri e accolti
- Il coinvolgimento e l'inclusione di ciascun bambino
- Garantire ad ogni bambino il raggiungimento dei traguardi previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali.

TRAGUARDI FORMATIVI:

- Sviluppo dell'identità favorendo il benessere e la sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;

Sviluppo dell'autonomia, che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo e le proprie emozioni;

- Sviluppo della competenza ovvero indurre a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione;
- Orientare al senso di cittadinanza scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

COMPETENZE DI NATURA TRASVERSALE: Per favorire lo sviluppo globale, il percorso educativo di tutti i bambini e per orientare i bambini al senso della cittadinanza, le docenti delle varie sezioni lavoreranno per creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle: competenze sociali, civiche e morali:

- rispetto delle regole
- capacità di creare rapporti positivi con gli altri
- dialogare e ascoltare
- senso di ciò che è giusto e di ciò che non è giusto
- sviluppo dell'etica della responsabilità



- riconoscimento di valori condivisi e primo riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti. competenze personali:
- Organizzarsi in modo autonomo nelle attività individuali e di gruppo

COMPETENZE SPECIFICHE graduate secondo un ordine "psico-evolutivo", rapportato alle reali esigenze dei bambini della nostra scuola:

I discorsi e le parole (italiano)

- Formulare in modo corretto e sempre più completo le frasi
- Raccontare esperienze personali esponendo anche emozioni e stati d'animo
- Esprimere pareri e sensazioni
- Saper interagire utilizzando i diversi canali di comunicazione

Il sé e l'altro (storia geografia religione)

- Ascoltare e rispettare i turni
- Ascoltare e comprendere consegne
- Partecipare e collaborare alle iniziative di gruppo
- Condividere le regole della comunità
- Rapportarsi con gli adulti
- Porre domande

Il corpo e il movimento (Scienze motorie)

- Controllare la gestualità
- Affinare la motricità fine
- Muoversi nell'ambiente
- Interagire con gli altri nei giochi di movimento spontanei e guidati

Immagini suoni e colori (arte e immagine)

- Utilizzare in modo creativo materiale strutturato e non esprimendo emozioni e potenzialità
- Sviluppare interesse per le varie espressioni (musica, e pittura)

La conoscenza del mondo (matematica scienze tecnologia)

- Osservare sperimentare ed esplorare
- Riconoscere le differenze e raggruppare secondo ordine, criteri e quantità diverse



- Individuare le proprie azioni quotidiane nell'arco della giornata attraverso le attività di routine
- Osservare l'ambiente e i fenomeni naturali con i loro cambiamenti
- Familiarizzare e sperimentare diverse possibilità di misurazione
- Esplorare le posizioni dello spazio usando termini appropriati

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E SVILUPPO: L'apprendimento avviene attraverso: l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti interpersonali, con la natura, il territorio e le sue tradizioni. L'ambiente di apprendimento organizzato e predisposto dagli insegnanti, attraverso proposte educative e didattiche si dispiega in:

- uno spazio accogliente;
- un tempo disteso;
- uno stile educativo appropriato e rispettoso delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile;
- la partecipazione attiva alle proposte educative.
- la documentazione

SCELTE METODOLOGICHE, ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Delle linee pedagogiche del testo ministeriale, il team docenti ne condivide:

l'idea di scuola: spazio dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Spazio di dialogo e di reciproca formazione tra genitori e docenti. **l'idea di bambino:** attivo e protagonista, un bambino che perviene alle conoscenze e sviluppo delle proprie competenze attraverso l'esperienza diretta e l'interazione di gruppo

L'idea di insegnante: un osservatore e un provocatore cognitivo che entra nello spazio del bambino, lo condivide, ne coglie le sollecitazioni, inserisce facilitazioni e supporto, raccoglie dati, coordina. **L'idea di insegnamento – apprendimento:** Al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

Allegato:

Curricolo infanzia IC Aretusa.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Progetto continuità:" Impara a volare solo chi osa farlo"

Progetto "L'Inglese...un gioco da bambini"

Progetto "Colori in movimento"

Progetto "Tutti giù per terra"

Progetto "Il mondo dentro un libro"

Progetto "Big...insieme si cresce"

Progetto orto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE IN USCITA INFANZIA
1. IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni	-Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. -Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. -Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.
2.SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Progettare	-Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale
3.COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	Comunicare e comprendere	-Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. - Comunicare anche utilizzando la lingua straniera.



4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Individuare collegamenti e relazioni	-Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative).
5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 6. COMPETENZA DIGITALE	Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.• Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Risolvere problemi	-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. -Formulare la domanda. -Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	-Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. -Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. -Esprimere i propri bisogni. -Portare a termine il lavoro assegnato. -Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.

Dettaglio Curricolo plesso: MASSIMO TROISI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal primo anno di scuola primaria.

FINALITA' EDUCATIVE:

- Promuovere lo star bene a scuola e il sentirsi sicuri e accolti
- Il coinvolgimento e l'inclusione di ciascun bambino
- Garantire ad ogni bambino il raggiungimento dei traguardi previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali.

TRAGUARDI FORMATIVI:

- Sviluppo dell'identità favorendo il benessere e la sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;

Sviluppo dell'autonomia, che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo e le proprie emozioni;

- Sviluppo della competenza ovvero indurre a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione;
- Orientare al senso di cittadinanza scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

COMPETENZE DI NATURA TRASVERSALE: Per favorire lo sviluppo globale, il percorso educativo di tutti i bambini e per orientare i bambini al senso della cittadinanza, le docenti delle varie sezioni lavoreranno per creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle: competenze sociali, civiche e morali:

- rispetto delle regole
- capacità di creare rapporti positivi con gli altri
- dialogare e ascoltare
- senso di ciò che è giusto e di ciò che non è giusto
- sviluppo dell'etica della responsabilità
- riconoscimento di valori condivisi e primo riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti. competenze personali:
- Organizzarsi in modo autonomo nelle attività individuali e di gruppo



COMPETENZE SPECIFICHE graduate secondo un ordine "psico-evolutivo", rapportato alle reali esigenze dei bambini della nostra scuola:

I discorsi e le parole (italiano)

- Formulare in modo corretto e sempre più completo le frasi
- Raccontare esperienze personali esponendo anche emozioni e stati d'animo
- Esprimere pareri e sensazioni
- Saper interagire utilizzando i diversi canali di comunicazione

Il sé e l'altro (storia geografia religione)

- Ascoltare e rispettare i turni
- Ascoltare e comprendere consegne
- Partecipare e collaborare alle iniziative di gruppo
- Condividere le regole della comunità
- Rapportarsi con gli adulti
- Porre domande

Il corpo e il movimento (Scienze motorie)

- Controllare la gestualità
- Affinare la motricità fine
- Muoversi nell'ambiente
- Interagire con gli altri nei giochi di movimento spontanei e guidati

Immagini suoni e colori (arte e immagine)

- Utilizzare in modo creativo materiale strutturato e non esprimendo emozioni e potenzialità
- Sviluppare interesse per le varie espressioni (musica, e pittura)

La conoscenza del mondo (matematica scienze tecnologia)

- Osservare sperimentare ed esplorare
- Riconoscere le differenze e raggruppare secondo ordine, criteri e quantità diverse
- Individuare le proprie azioni quotidiane nell'arco della giornata attraverso le attività di routine
- Osservare l'ambiente e i fenomeni naturali con i loro cambiamenti



- Familiarizzare e sperimentare diverse possibilità di misurazione
- Esplorare le posizioni dello spazio usando termini appropriati

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E SVILUPPO: L'apprendimento avviene attraverso: l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti interpersonali, con la natura, il territorio e le sue tradizioni. L'ambiente di apprendimento organizzato e predisposto dagli insegnanti, attraverso proposte educative e didattiche si dispiega in:

- uno spazio accogliente;
- un tempo disteso;
- uno stile educativo appropriato e rispettoso delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile;
- la partecipazione attiva alle proposte educative.
- la documentazione

SCELTE METODOLOGICHE, ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Delle linee pedagogiche del testo ministeriale, il team docenti ne condivide:

l'idea di scuola: spazio dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Spazio di dialogo e di reciproca formazione tra genitori e docenti. **l'idea di bambino:** attivo e protagonista, un bambino che perviene alle conoscenze e sviluppo delle proprie competenze attraverso l'esperienza diretta e l'interazione di gruppo

L'idea di insegnante: un osservatore e un provocatore cognitivo che entra nello spazio del bambino, lo condivide, ne coglie le sollecitazioni, inserisce facilitazioni e supporto, raccoglie dati, coordina. **L'idea di insegnamento – apprendimento:** Al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

Allegato:

Curricolo infanzia IC Aretusa.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto continuità: "Impara a volare solo chi osa farlo"

Progetto "L'Inglese...un gioco da bambini"

Progetto "Colori in movimento"



Progetto "Tutti giù per terra"

Progetto "Il mondo dentro un libro"

Progetto "Big...insieme si cresce"

Progetto orto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE IN USCITA INFANZIA
1. IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni	-Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. -Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. -Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.
2.SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Progettare	-Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale
3.COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	Comunicare e comprendere	-Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. - Comunicare anche utilizzando la lingua straniera.
4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Individuare collegamenti e relazioni	-Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative).



5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 6. COMPETENZA DIGITALE	Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.• Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Risolvere problemi	-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. -Formulare la domanda. -Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	-Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. -Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. -Esprimere i propri bisogni. -Portare a termine il lavoro assegnato. -Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.

Dettaglio Curricolo plesso: GIULIETTA MASINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curricolo



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto continuità:" Impara a volare solo chi osa farlo"

Progetto "L'Inglese...un gioco da bambini"

Progetto "Colori in movimento"

Progetto "Tutti giù per terra"

Progetto "Il mondo dentro un libro"

Progetto "Big...insieme si cresce"

Progetto orto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE IN USCITA INFANZIA
1. IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni	-Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. -Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. -Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.
2.SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Progettare	-Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale



3.COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	Comunicare e comprendere	-Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. - Comunicare anche utilizzando la lingua straniera.
4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Individuare collegamenti e relazioni	-Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative).
5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 6. COMPETENZA DIGITALE	Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.• Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Risolvere problemi	-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. -Formulare la domanda. -Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	-Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. -Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. -Esprimere i propri bisogni. -Portare a termine il lavoro assegnato. -Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.



Dettaglio Curricolo plesso: FABIO MONTAGNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal primo anno di scuola primaria.

FINALITA' EDUCATIVE:

- Promuovere lo star bene a scuola e il sentirsi sicuri e accolti
- Il coinvolgimento e l'inclusione di ciascun bambino
- Garantire ad ogni bambino il raggiungimento dei traguardi previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali.

TRAGUARDI FORMATIVI:

- Sviluppo dell'identità favorendo il benessere e la sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;

Sviluppo dell'autonomia, che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo e le proprie emozioni;

- Sviluppo della competenza ovvero indurre a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione;
- Orientare al senso di cittadinanza scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

COMPETENZE DI NATURA TRASVERSALE: Per favorire lo sviluppo globale, il percorso educativo di tutti i bambini e per orientare i bambini al senso della cittadinanza, le docenti delle varie sezioni lavoreranno per creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle: competenze sociali, civiche e morali:

- rispetto delle regole
- capacità di creare rapporti positivi con gli altri
- dialogare e ascoltare
- senso di ciò che è giusto e di ciò che non è giusto
- sviluppo dell'etica della responsabilità



- riconoscimento di valori condivisi e primo riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti. competenze personali:
- Organizzarsi in modo autonomo nelle attività individuali e di gruppo

COMPETENZE SPECIFICHE graduate secondo un ordine "psico-evolutivo", rapportato alle reali esigenze dei bambini della nostra scuola:

I discorsi e le parole (italiano)

- Formulare in modo corretto e sempre più completo le frasi
- Raccontare esperienze personali esponendo anche emozioni e stati d'animo
- Esprimere pareri e sensazioni
- Saper interagire utilizzando i diversi canali di comunicazione

Il sé e l'altro (storia geografia religione)

- Ascoltare e rispettare i turni
- Ascoltare e comprendere consegne
- Partecipare e collaborare alle iniziative di gruppo
- Condividere le regole della comunità
- Rapportarsi con gli adulti
- Porre domande

Il corpo e il movimento (Scienze motorie)

- Controllare la gestualità
- Affinare la motricità fine
- Muoversi nell'ambiente
- Interagire con gli altri nei giochi di movimento spontanei e guidati

Immagini suoni e colori (arte e immagine)

- Utilizzare in modo creativo materiale strutturato e non esprimendo emozioni e potenzialità
- Sviluppare interesse per le varie espressioni (musica, e pittura)

La conoscenza del mondo (matematica scienze tecnologia)

- Osservare sperimentare ed esplorare
- Riconoscere le differenze e raggruppare secondo ordine, criteri e quantità diverse



- Individuare le proprie azioni quotidiane nell'arco della giornata attraverso le attività di routine
- Osservare l'ambiente e i fenomeni naturali con i loro cambiamenti
- Familiarizzare e sperimentare diverse possibilità di misurazione
- Esplorare le posizioni dello spazio usando termini appropriati

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E SVILUPPO: L'apprendimento avviene attraverso: l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti interpersonali, con la natura, il territorio e le sue tradizioni. L'ambiente di apprendimento organizzato e predisposto dagli insegnanti, attraverso proposte educative e didattiche si dispiega in:

- uno spazio accogliente;
- un tempo disteso;
- uno stile educativo appropriato e rispettoso delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile;
- la partecipazione attiva alle proposte educative.
- la documentazione

SCELTE METODOLOGICHE, ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Delle linee pedagogiche del testo ministeriale, il team docenti ne condivide:

l'idea di scuola: spazio dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Spazio di dialogo e di reciproca formazione tra genitori e docenti. l'idea di bambino: attivo e protagonista, un bambino che perviene alle conoscenze e sviluppo delle proprie competenze attraverso l'esperienza diretta e l'interazione di gruppo

L'idea di insegnante: un osservatore e un provocatore cognitivo che entra nello spazio del bambino, lo condivide, ne coglie le sollecitazioni, inserisce facilitazioni e supporto, raccoglie dati, coordina. L'idea di insegnamento – apprendimento: Al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

Allegato:

Curricolo infanzia IC Aretusa.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto continuità: " Impara a volare solo chi osa farlo"



Progetto "L'Inglese...un gioco da bambini"

Progetto "Colori in movimento"

Progetto "Tutti giù per terra"

Progetto "Il mondo dentro un libro"

Progetto "Big...insieme si cresce"

Progetto orto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE IN USCITA INFANZIA
1. IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni	-Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. -Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. -Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.
2.SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Progettare	-Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale
3.COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	Comunicare e comprendere	-Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. - Comunicare anche utilizzando la lingua straniera.



4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Individuare collegamenti e relazioni	-Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative).
5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 6. COMPETENZA DIGITALE	Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.• Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Risolvere problemi	-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. -Formulare la domanda. -Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	-Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. -Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. -Esprimere i propri bisogni. -Portare a termine il lavoro assegnato. -Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.

Dettaglio Curricolo plesso: LORENA D'ALESSANDRO

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA
ANNO SCOLASTICO 2022/2023
ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

MATERIA	CLASSI A TEMPO CORTO (27 ORE)			CLASSE A TEMPO CORTO (28h)	CLASSI A TEMPO PIENO (40 ORE)		
	Classe PRIMA	Classe SECONDA	Classi TERZA QUARTA	Classe QUINTA	Classe PRIMA	Classe SECONDA	Classi TERZA QUARTA QUINTA
ITALIANO	9	8	6	6	12	12	11
MATEMATICA	7	7	6	6	10	10	10
STORIA	1	1	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	1	1	2
SCIENZE	1	1	1	2	2	2	1
ARTE	1	1	1	1	2	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2	2	2
L2 INGLESE	1	2	3	3	1	2	3
IRC/MAT.ALT.	2	2	2	2	2	2	2
MENSA	1	1	1	1	5	5	5
TOTALE	27	27	27	28	40	40	40



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: DIRITTI E DOVERI

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.



Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: MASSIMO TROISI



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA 2023-24

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: MICHELE FIORAVANTI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il PTOF dell'istituto, relativo al triennio 2022-2025, prevede di definire il curricolo verticale che nel corso del precedente triennio è stato solo iniziato all'interno dei lavori dei Dipartimenti. Si è lavorato focalizzando l'attenzione sul raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, individuando le competenze disciplinari al termine del ciclo della primaria e definendo conoscenze e abilità irrinunciabili in ingresso del nuovo ordine di scuola.

[RACCORDO SCUOLA PRIMARIA -SCUOLA SECONDARI ADI PRIMO GRADO](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: DIRITTI E DOVERI

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); recepisce gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità".

E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).



E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ PER LA PACE CON LA CURA

La scuola aderisce al Programma nazionale di educazione civica promosso dalle SCUOLE PER LA PACE che vuole essere uno strumento innovativo per rispondere alle sfide della società rimettendo gli alunni e le alunne al centro della scuola.

In particolare il progetto, che inizia a settembre e termina a maggio, propone un percorso didattico per:

- aprire e connettere la scuola ad un mondo continuo in rapido cambiamento
- partecipare attivamente al grande cantiere avviato dall'ONU per promuovere la costruzione di un mondo più giusto, equo e pacifico partendo dall'educazione
- integrare, in un programma quadro di educazione civica, il curriculum, le tante educazioni e le discipline.

Il percorso didattico si configura come un compito autentico che, partendo da uno dei



grandi problemi si sviluppa in 4 fasi:

1. la presa di coscienza del problema
2. lo studio del problema
3. la ricerca delle soluzioni
4. l'impegno per la risoluzione del problema

Le classi terze della scuola secondaria, per imparare a fare la pace, adottano un "quaderno di esercizi", un originale strumento di educazione civica, ideato appositamente per accompagnare e sostenere le attività didattiche. 15 sono gli esercizi da programmare e realizzare e gli alunni elaborano un percorso partendo da un esercizio.

La riflessione e l'esercizio insegnano a divenire costruttori di pace.

Diversi sono gli appuntamenti del cronoprogramma:

- Avvio in occasione della Giornata Internazionale della pace promossa dall'ONU
- Celebro la Giornata nazionale della pace, della fraternità e del dialogo promossa dal Parlamento italiano in occasione della festa di San Francesco
- Partecipo con la mia scuola all'incontro con Papa Francesco dedicato all'educazione e alla cura
- Do voce alla Giornata internazionale dei diritti umani promossa dall'ONU
- Partecipo alla Giornata nazionale per la diffusione della cultura e della pratica della cura condividendo le esperienze di cura realizzate nella mia scuola
- Partecipo con gli altri studenti alla Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

VIA ARETUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CODING E ROBOTICA

Il pensiero computazionale è un'abilità che andrebbe sviluppata fin dalla più tenera età, perché aiuta a pensare in modo originale e mai ripetitivo. Pensare in questo modo significa suddividere il processo decisionale in singoli step, ragionare passo dopo passo sul modo migliore per ottenere un obiettivo. In questo modo il bambino adotta una modalità di "problem solving" che lo porta ad attivare abilità cognitive specifiche come ad esempio la concettualizzazione del problema e l'attivazione della "previsione".

Si inizia con i bambini un percorso per sviluppare il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a "ragionare" in una serie di situazioni in "unplugged" (senza l'utilizzo dell'informatica). La scuola dell'infanzia diventa quindi una palestra dove i bambini allenano il loro pensiero e dove allo stesso tempo si cerca di guidarli all'uso attivo e consapevole delle tecnologie, offrendo loro la possibilità di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare, ma anche l'opportunità di essere dalla parte di chi programma per creare. Il compito dei docenti sarà quello di stimolare la creatività e l'immaginazione dei bambini, portandoli ad elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi e sviluppare nuove idee utili per il raggiungimento di scopi prefissati, il tutto in un'ottica di verticalità accrescendo la loro intelligenza verso gradi scolastici superiori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Muoversi nello spazio secondo indicazioni date
- Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale
- Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione
- Iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione
- Iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi
- Dimostrare curiosità per la realtà che li circonda e per l'esplorazione del territorio
- Fare domande, formulare ipotesi e confrontarle



- Utilizzare in maniera autonoma diverse tecniche grafico pittoriche
- Collaborare con i compagni per un progetto comune

○ Azione n° 2: ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

L'informatica rappresenta una potente e preziosa risorsa nella progressiva conquista di capacità procedurali, tese anche all'autoapprendimento. Promuovere un'alfabetizzazione informatica di base, favorire lo sviluppo di capacità logiche, percettive e mnemoniche; elaborare testi attraverso la videoscrittura e sviluppare il pensiero computazionale, sono gli obiettivi del percorso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avviare all'uso consapevole del computer
- Aiutare a comprendere che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti
- Sviluppare il pensiero riflessivo e procedurale



- Indurre alla riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro
- Incrementare le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale
- Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
- Promuovere il lavoro cooperativo
- Sviluppare il pensiero creativo

○ **Azione n° 3: CODING E ROBOTICA**

Se utilizzato come strumento didattico, il coding consente di sviluppare:

- creatività: potenzialmente si può creare tutto ciò che si riesce ad immaginare
- problem solving: grazie allo sviluppo del pensiero computazionale , si acquisisce la capacità di risolvere problemi via via sempre più difficili
- lavoro di squadra: esistono piattaforme di coding che permettono di lavorare in gruppo, ciò consente di interagire e relazionarsi con gli altri per sviluppare progetti in comune

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il Coding, come prima forma di approccio interdisciplinare alle TIC:

- avvia all'uso consapevole del computer
- aiuta a comprendere che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti
- sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale
- induce alla riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro
- incrementa le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale
- sviluppa le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
- promuove il lavoro cooperativo
- sviluppa il pensiero creativo

○ **Azione n° 4: APPROFONDIMENTO STEM ECCELLENZE** **TERZA MEDIA**

I percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM verranno realizzati in numero di tre edizioni nel mese di maggio destinati ai ragazzi che hanno scelto un indirizzo di studi scientifico-tecnologico. Saranno coinvolte anche le famiglie nel momento



della restituzione delle informazioni rilevate dai docenti riguardo le competenze acquisite nel corso e durante il triennio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avviare all'uso consapevole del computer e alla comprensione che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti
- Indurre alla riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro
- Sviluppare il pensiero riflessivo e procedurale
- Potenziare le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato
- Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
- Promuovere il lavoro cooperativo
- Sviluppare il pensiero creativo



○ Azione n° 5: ALLENA...MENTI con la matematica

Il PERCORSO consta di 30 ore divisi in 3 corsi: 10 ore destinate agli alunni delle classi prime, 10 ore agli alunni delle classi seconde e 10 ore agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado da tenere in orari extracurricolare.

I partecipanti, divisi in piccoli gruppi, affrontano problemi di vario tipo e li risolvono utilizzando materiali e strategie di diversa natura.

Verranno utilizzati tutti i metodi e le strategie per costruire ragionamenti, formulare ipotesi, riconoscere strategie di soluzione, rielaborare ed esporre i risultati ottenuti.

Ad ogni gruppo sarà assegnato un problema che dovrà affrontare e risolvere producendo materiale.

Gli esponenti di ciascun gruppo, a turno, riferiranno ai compagni i risultati raggiunti per condividere le diverse esperienze.

La manipolazione personalizzata e creativa favorisce la scoperta della matematica che unisce la fantasia alla logica. L'operatività contribuisce in modo essenziale a favorire il processo di formazione del ragazzo, aiutandolo a "saper scegliere".

Al termine del percorso verrà allestito uno spazio per esporre i prodotti realizzati

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire le competenze disciplinari di base con le quali i ragazzi hanno la possibilità di sviluppare le loro capacità operative.

Arricchire contenuti mediante metodi di ricerca

Guidare alla progettazione di modelli dal cui funzionamento si possa intuire o verificare una legge

Sviluppare il lavoro di gruppo per migliorare l'autonomia nelle scelte

Sviluppare l'operosità come partenza per la conoscenza

Far emergere attitudini per un migliore orientamento

○ **Azione n° 6: SCIENZA IN GIOCO**

Il percorso progettuale è destinato agli alunni e alle alunne della scuola secondaria tenuto dai docenti dell'ambito scientifico in orario extracurricolare.

Il percorso laboratoriale del progetto relativo alle scienze vuole sviluppare e potenziare competenze trasversali di matematica e scienze, allenare il pensiero scientifico, confrontarsi e lavorare in gruppo, rafforzare un approccio positivo sperimentando la metodologia IBSE, promossa dalla Commissione Europea basata sull'investigazione, che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni. Per



consolidare conoscenze mediante metodi di ricerca, un percorso che guida alla progettazione di modelli dal cui funzionamento si possa intuire o verificare una legge è indispensabile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Arricchire contenuti mediante metodi di ricerca

Indurre alla riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro

Potenziare le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato

Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Promuovere il lavoro cooperativo per migliorare l'autonomia nelle scelte

Sviluppare il pensiero creativo



Far emergere attitudini per un migliore orientamento

○ **Azione n° 7: SCIENZA IN GIOCO**

Il percorso progettuale è destinato agli alunni e alle alunne delle classi quinte della scuola primaria tenuto dai docenti dell'ambito scientifico della scuola secondaria di primo grado.

Il percorso laboratoriale del progetto relativo alle scienze vuole sviluppare e potenziare competenze trasversali di matematica e scienze, allenare il pensiero scientifico, confrontarsi e lavorare in gruppo, rafforzare un approccio positivo sperimentando la metodologia IBSE, promossa dalla Commissione Europea basata sull'investigazione, che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni. Per consolidare conoscenze mediante metodi di ricerca, un percorso che guida alla progettazione di modelli dal cui funzionamento si possa intuire o verificare una legge è indispensabile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Indurre alla riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro



- Sviluppare il pensiero riflessivo e procedurale
- Potenziare le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato
- Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
- Promuovere il lavoro cooperativo
- Sviluppare il pensiero creativo

○ Azione n° 8: GIRLS CODE IT BETTER

Il progetto Girls Code It Better, club di creatività digitale e imprenditorialità, prevede la creazione di laboratori pomeridiani nei quali le ragazze affronteranno un problema autentico e svilupperanno un progetto in una delle seguenti aree tecnologiche: progettazione, modellazione e stampa 3D; programmazione app e gaming.

La metodologia didattica di Girls Code It Better è inclusiva e stimolante, enfatizzando il valore della riflessione e del pensiero creativo per una progettazione efficace. L'approccio pedagogico è di stampo costruzionista-costruttivista, pone quindi le studentesse al centro del proprio percorso di apprendimento e nella costruzione delle proprie competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avviare all'uso consapevole del computer e alla comprensione che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti
- Indurre alla riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro
- Sviluppare il pensiero riflessivo e procedurale
- Potenziare le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato
- Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
- Promuovere il lavoro cooperativo
- Sviluppare il pensiero creativo

○ **Azione n° 9: ORIENTEERING**

Dietro ad argomenti apparentemente complessi e teorici ci sono collegamenti con realtà pratiche ed anche con il mondo dello sport. L'orienteeering in particolare, si presta a questo grazie anche a comprovati studi che ne certificano l'utilità nel migliorare le capacità geometriche e la percezione spaziale collegata al miglioramento di capacità mentali, matematiche e non.

L'Orienteering è un'attività motoria divertente per i ragazzi caratterizzata da molteplici



componenti educative. Grazie all'Orienteering ogni scuola ha la possibilità di esercitare e stimolare il ragionamento creativo dei propri gruppi di allievi. Responsabilità, emotività, pianificazione, fiducia, educazione ambientale sono solo alcune delle tematiche che possono essere sviluppate in modo efficace ed approfondito grazie all'orienteeing. Destinato alle classi seconde, dopo una lezione teorica tenuta in classe, gli alunni verranno accompagnati dai docenti e dagli operatori un'associazione che collabora con il nostro istituto in uno spazio situato nel contesto territoriale dove potranno immergersi in un ambiente naturale e apprendere efficacemente in un contesto outdoor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Fidarsi del gruppo a cui si appartiene;
- comunicare efficacemente;
- superare difficoltà apparenti;
- mettere a punto piani e progetti;
- ragionare in maniera interdisciplinare;
- ritagliarsi un ruolo:



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: MICHELE FIORAVANTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

FINALITÀ	POSSIBILI ATTIVITÀ	PROGETTI
Attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi	<input type="checkbox"/> Quiz conoscitivi <input type="checkbox"/> Testi descrittivi, autobiografici. <input type="checkbox"/> Questionari attitudinali <input type="checkbox"/>	Progetto Continuità Biblioteca



	Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé	
Promuovere indagini conoscitive sull'associazionismo locale (ad es. associazioni culturali, ricreative, sportive del quartiere)	<input type="checkbox"/> Interviste <input type="checkbox"/> Questionari <input type="checkbox"/> Ricerche sulla rete	A scuola con AMREF
Rafforzare le competenze matematico - scientifico- tecnologiche e digitali	§ Seminari a tema § Attività laboratoriali di coding	Laboratorio scientifico
Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà diverse, ma vicine a sé, e approfondire specifici temi	<input type="checkbox"/> Incontri con esperti <input type="checkbox"/> Incontri con persone che possano rappresentare	Progetto d'istituto "Il futuro tra le onde"



	un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa	
--	--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

FINALITÀ	POSSIBILI ATTIVITÀ	PROGETTI
Attuare riflessioni	<input type="checkbox"/>	Progetto



finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi	Quiz conoscitivi <input type="checkbox"/> Testi descrittivi, autobiografici. <input type="checkbox"/> Questionari attitudinali <input type="checkbox"/> Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé	Continuità Biblioteca
Promuovere indagini conoscitive sull'associazionismo locale (ad es. associazioni culturali, ricreative, sportive del quartiere)	<input type="checkbox"/> Interviste <input type="checkbox"/> Questionari <input type="checkbox"/> Ricerche sulla rete	A scuola con AMREF
Rafforzare le competenze matematico - scientifico-	<input type="checkbox"/> Seminari a tema scientifico	Educazione alla salute. Unplugged



tecnologiche e digitali	<input type="checkbox"/> Attività laboratoriali di coding	Orto scolastico.
Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà diverse, ma vicine a sé, e approfondire specifici temi	<input type="checkbox"/> Incontri con esperti <input type="checkbox"/> Incontri con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa	Progetto d'istituto "Il futuro tra le onde" Onda di bassorilievi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

FINALITÀ	POSSIBILI ATTIVITÀ	PROGETTI
Attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi	<input type="checkbox"/> Quiz conoscitivi <input type="checkbox"/> Testi descrittivi, autobiografici. <input type="checkbox"/> Questionari attitudinali <input type="checkbox"/> Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé	Progetto Continuità Biblioteca
Promuovere indagini conoscitive sull'associazionismo	<input type="checkbox"/> Interviste	A scuola con AMREF



locale (ad es. associazioni culturali, ricreative, sportive del quartiere)	<input type="checkbox"/> Questionari <input type="checkbox"/> Ricerche sulla rete	
Rafforzare le competenze matematico - scientifico- tecnologiche e digitali	<input type="checkbox"/> Seminari a tema scientifico <input type="checkbox"/> Attività laboratoriali di coding	Educazione alla salute. Unplugged Orto scolastico.
Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà diverse, ma vicine a sé, e approfondire specifici temi	<input type="checkbox"/> Incontri con esperti <input type="checkbox"/> Incontri con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa	Progetto d'istituto "Il futuro tra le onde" Onda di bassorilievi

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO D'ISTITUTO 2022-23 EFFETTO FARFALLA

Il tema può essere sviluppato sotto il profilo scientifico ed etico e potrebbe costituire uno spunto per far riflettere sulla responsabilità dei comportamenti, all'interno della classe e della scuola e poi in famiglia e fuori; sul fatto che anche non scegliere è una scelta (omertà/bullismo) e che, con il proprio comportamento, si innescano comunque delle dinamiche (ci si schiera sempre) anche se a volte non sappiamo prevedere quali saranno. Se si scelgono i valori positivi a cui fare riferimento nella vita (l'onestà, il rispetto), ogni comportamento sarà ispirato a quei valori e quindi non si correrà il rischio di causare disastri perché anche i comportamenti inconsapevoli o casuali saranno ispirati al bene e faranno bene all'individuo e al mondo: l'effetto della "farfalla" su di me, sugli altri e sul mondo sarà buono. Per questo è importante pensare a come si agisce: per innescare meccanismi positivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- Acquisire comportamenti responsabili
- Rispettare gli altri
- Riflettere sulla parità di genere
- Riflettere sulla necessità della pace

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

● **CONTINUITA' 2022-23 "Impara a volare solo chi osa farlo"**

Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare Il testo integrale del libro è disponibile al seguente link: <https://piccabulla.it/wp-content/uploads/2020/04/storia-di-una-gabbianella-e-del-gatto-che-le-insegno-a-volare.pdf> Il film completo di Enzo D'Alò "La gabbianella e il gatto" al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=LheXBLrevHI> Obiettivi: far riflettere su rispetto per animali e ambiente rispetto della parola data (onestà) disponibilità a prendersi cura degli altri rispetto e valorizzazione della diversità Situazioni imprevedibili possono generare occasioni impreviste: Il gatto Zorba vive un'esperienza imprevista che si rivela



positiva per lui e per il contesto in cui vive, perché i suoi comportamenti sono ispirati ai valori dell'onestà e del rispetto. -Kengah muore a causa del petrolio che la soffoca e affida l'uovo a Zorba che decide di rispettare la parola data alla gabbiana morente. (Rispetto dell'ambiente/Rispetto per gli animali / articoli 9 e 41 della Costituzione modificati/ Obiettivi agenda 2030 n.11,13,15) Zorba si prende cura (Costituzione/ Enciclica Laudato si') dell'uovo e decide di impegnarsi in una situazione imprevista: insegnare a volare ad un pulcino di gabbiano. Zorba accetta di cimentarsi in un incarico gravoso ed inadeguato per lui perché vuole rispettare la parola data a Kengah, che si è affidata a lui.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

“Se i nostri comportamenti sono rispettosi e onesti tutto il mondo intorno a noi ne verrà influenzato positivamente”. Favorire il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



Biblioteche

Classica

● **BIBLIOPPOINT TUTTA PER ME 22-25**

L'attivazione del Protocollo d'intesa Bibliopoint comporta l'impegno da parte della scuola a rendere la nostra biblioteca luogo attivo di fruizione di libri e di promozione della lettura. Il Servizio Scuola ISBCC, in virtù dello stesso protocollo d'intesa, si impegna a supportare il Bibliopoint attraverso la consulenza professionale, per quanto riguarda l'organizzazione della biblioteca scolastica e attraverso l'inserimento della scuola nelle iniziative culturali di sistema. Inoltre offrono al corpo docente alcuni eventi di aggiornamento e, a richiesta della scuola, lezioni di formazione professionale sui temi dell'invito alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzazione della biblioteca scolastica dell'istituto in relazione alle sue specifiche finalità didattiche ed educative. Valorizzazione complessiva degli spazi della scuola, anche in vista di un più ampio e articolato progetto, che abbia come obiettivo la creazione di una struttura culturale a livello cittadino.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche
Classica
servizio Scuola ISBCC

● IO LEGGO PERCHE': l'esperienza della lettura e l'incontro con l'autore 2022-25

E' la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dalla Associazione Editori in collaborazione col Ministero dell'Istruzione. Durante la settimana delle adozioni, nelle librerie aderenti, sarà possibile acquistare libri da donare alle scuole. La nostra scuola collabora con alcune librerie del territorio che offrono la loro disponibilità. Durante la settimana saranno promosse una serie di iniziative tra le quali la lettura e l'approfondimento di un libro e l'incontro con l'autore. Per i ragazzi è una esperienza nuova ed entusiasmante tra realtà e fantasia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La lettura come passione da condividere e far crescere



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	I genitori volontari. Gli autori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

● LA LINGUA CI FA UGUALI 22-25 livello base e avanzato Scuola secondaria di primo grado

In orario scolastico si svolgerà un corso articolato in livelli diversi per alunni della scuola primaria e secondaria neo arrivati per fornire gli elementi di base della lingua. Gruppo 0- alunni senza alcuna competenza linguistica e grafica, per i quali si partirà dalle loro esigenze emozionali ed affettive per raggiungere un lessico che riguarda il quotidiano e la realtà familiare e scolastica; Gruppo1- alunni che avendo già delle competenze linguistiche minime possono affrontare una programmazione che includa la grammatica, produzione e comprensione di brevi testi scritti, esercizi di controllo e verifica conclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione della lingua per la comunicazione e promuovere l'inclusione. Educare al confronto, allo scambio di esperienze e alla collaborazione. Favorire l'integrazione nel tessuto sociale; prevenire il disagio e la dispersione scolastica attraverso la creazione di spazi di libera espressione delle idee e degli interessi dei ragazzi. Favorire la consapevolezza e la valorizzazione della cultura del Paese di origine di ciascun alunno. Favorire un atteggiamento positivo nei confronti dello studio e della scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● TE NE DICO DI TUTTI I COLORI L2 Scuola Primaria 22-23;23-24

Il lavoro verrà svolto tenendo conto dei livelli di competenza linguistica verificati attraverso monitoraggio iniziale e saranno previsti momenti di lavoro differenziati per livello; nella gestione delle attività verranno individuate le particolari situazioni di disagio o svantaggio, programmando percorsi di lavoro flessibili; Per stimolare la partecipazione e la motivazione



degli alunni si ricorrerà a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni scolastiche: attività ludiche ed operative, drammatizzazione e giochi di ruolo. Tutte le attività progettuali andranno ad incrementare le proposte didattiche che saranno presentate nelle varie classi di appartenenza degli alunni coinvolti nel progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare le capacità strumentali di base; Comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso quotidiano; Partecipare attivamente alle lezioni; Collaborare nelle attività di gruppo;

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● L'INGLESE...UN GIOCO DA BAMBINI 22-25



Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia. La sua finalità è quella di far conoscere al bambino un codice linguistico diverso dal proprio e familiarizzare con altre culture. Saranno proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzioni di cartelloni, canzoni, filastrocche, schede. Il percorso linguistico avverrà in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in sezione ed i giochi motori; partecipare in modo attento alle attività proposte; ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni, ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni; rispondere e chiedere, dare semplici comandi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica



● TUTTI GIU' PER TERRA 2022-23

La forma privilegiata di attività sarà costituita dal gioco, in quanto è attraverso il “GIOCARRE” che il bambino può conoscere e sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità. Verranno utilizzate tutte le forme di gioco fantastico e di regole, strutturato e non; proporrò attività vissute in forma ludica, preoccupandomi che suscitino nei bambini partecipazione, entusiasmo ed atteggiamenti di ricerca personale. La finalità è quella di potenziare, tramite le esperienze vissute, lo sviluppo cognitivo, la formazione del pensiero, il potenziamento delle capacità intellettive e di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Imparare ad occupare lo spazio, a divertirsi con il proprio corpo e a muoversi a tempo di musica. Rispettare se stessi e gli altri, attuando comportamenti di collaborazione e di condivisione.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● I COLORI IN MOVIMENTO 2022-23

I bambini avranno a disposizione cartelloni per lavori di gruppo e fogli per lavori individuali. Lavoreranno con opere di riferimento da osservare dell'artista Keith Haring, basate sulle immagini di omini colorati in movimento che rappresentano personaggi vitali che danzano e mimano emozioni. I bambini sperimenteranno le opere artistico didattiche dell'autore Hervé Tullet con i vari laboratori della " Fabbrica dei Colori". Osserveranno e riprodurranno i cerchi del pittore Kandinskij.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Creare relazione tra Arte e Bambino. -Affinare le abilità oculo-manuali. -Conoscere, sperimentare e interiorizzare regole e comportamenti per un lavoro di gruppo. -Favorire, tramite l'arte, l'esternazione delle emozioni dei bambini e le capacità creative di ognuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica



● **PER MIGLIORARCI...RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA 2022-23**

IL PROGETTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI UN NUMERO MASSIMO DI 15 ALUNNI DELLE CLASSI QUARTE E QUINTE DEI DUE PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA. LE DOCENTI SUPPORTERANNO L'APPRENDIMENTO DI CIASCUN ALUNNO ATTRAVERSO ATTIVITA' E METODOLOGIE PERSONALIZZATE, LABORATORI DIDATTICI ED AMBIENTI DI APPRENDIMENTO COSTRUITI ANCHE CON IL SUPPORTO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE. VERRA' SVOLTO UN LAVORO GRADUALE DI RECUPERO DI CONTENUTI E ABILITA', INCORAGGIANDO E GRATIFICANDO GLI ALUNNI PER OGNI RISULTATO POSITIVO, FANNO PARTE DEL PROGETTO ALCUNI DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHE ANDRANNO, COSI', AD INTEGRARE PARTE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI NELLE PROGRAMMAZIONI DELLE CLASSI QUARTE E QUINTE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

REALIZZARE INTERVENTI MIRATI AL RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE IN MATEMATICA; MIGLIORARE L'AUTOSTIMA; PROMUOVERE IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO DI CIASCUN ALUNNO.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **TUTTI BRAVISSIMI...recupero e potenziamento ITALIANO** **22-23**

Il progetto prevede il coinvolgimento di un numero massimo di 15 alunni delle classi quarte e quinte dei due plessi di SCUOLA PRIMARIA. L'attività si svolgerà tenendo in considerazione i vari livelli di competenza linguistica. Si partirà dalla lettura strumentale (lettura ad alta voce espressiva e silenziosa) dei capitoli di un libro e di una fiaba. Conversazioni di gruppo finalizzate all'analisi della storia e della fiaba ascoltata, rielaborazione orale anche con l'utilizzo di tecniche facilitanti. Ricostruzione di una storia attraverso sequenze temporali. Roleplaying : simulazione per far emergere non solo ruoli , ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo ed in un ambiente accogliente. Somministrazione di schede sulla struttura del testo narrativo e mappa per la stesura della sintesi, per l'applicazione delle regole, per la realizzazione della fiaba. Uso corretto delle principali convenzioni ortografiche.

Rappresentazione iconica per raccontare, esprimersi ed illustrare. Sono programmati momenti di lavoro differenziati per livello e percorsi di lavoro flessibile tenendo conto di svantaggio o disagio. Per stimolare al massimo l'attenzione , la motivazione, incrementare l'autostima e la partecipazione si intendono utilizzare diverse strategie soprattutto per il rinforzo ortografico: schemi, mappe, schede strutturate per livelli di difficoltà, utilizzo delle TIC (LIM, PC, GIOCHI E SCHEDE INTERATTIVE...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Assumere un atteggiamento attivo e finalizzato all'ascolto di diverse situazioni comunicative. - Partecipare a conversazioni tra pari, socializzando, interagendo, cooperando e comprendendo la sensibilità altrui. - Favorire l'ascolto, la comprensione, cogliere il senso globale di semplici testi. - Riesporre in modo comprensibile utilizzando forme di discorso parlato dialogico. - Utilizzare varie tecniche di lettura, leggere in modo espressivo rispettando la punteggiatura. - Conoscere ed applicare le regole per la stesura di una fiaba o di una sintesi - Produrre testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. - Procurare esperienze di gratificazione personale ed incrementare l'autostima. - Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO "GENERAZIONE ANTIBULLISMO"2022-2025

Nel corrente anno scolastico, a partire dal mese di settembre, verrà attivato in orario curriculare un progetto di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. L'attuazione del progetto prevede: incontri formativi nelle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e nelle classi quinte della scuola primaria l'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico, aperto a genitori, insegnanti e alunni della scuola secondaria finalizzato alla prevenzione e



all'intervento in situazioni di disagio psicologico legate a fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Gli incontri formativi e laboratoriali nelle classi prime e terze della scuola secondaria e nelle classi quinte della scuola primaria saranno curati dalle psicoterapeute dell'Associazione "La Pagina Bianca". Il progetto verrà realizzato grazie al fondo di beneficenza "Intesa Sanpaolo" che sostiene il percorso formativo delle classi prime della scuola secondaria di primo grado e l'attivazione dello sportello psicologico antibullismo. La continuità progettuale di "Generazione antibullismo" nelle classi terze della scuola secondaria e nelle classi quinte è garantita dai fondi del MIUR. Nelle classi seconde si realizzeranno incontri formativi di prevenzione al bullismo e cyberbullismo grazie al contributo e alla partecipazione della Polizia di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'azione di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo è una iniziativa doverosa per garantire il processo di inclusione ed evitare la dispersione scolastica. Questa progettualità si colloca in continuità con l'obiettivo primario della scuola quale agenzia educativa.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO SCUOLE APERTE IL POMERIGGIO 2022-2023

Il Progetto "Scuole Aperte il pomeriggio" a.s. 2022-2023, prot. QM/27634 del 27/06/2022, promosso da Roma Capitale ha consentito alla nostra istituzione scolastica di avviare nuove progettualità finalizzate all'apertura oltre l'orario scolastico. Il progetto prevede le seguenti attività: Circolo dei lettori Allena..menti con la matematica Potenziamento lingua inglese ABC ROBOTICA Scienza in gioco Supporto scolastico di italiano Le attività progettuali verranno realizzate durante tutto l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Realizzare una serie di attività e interventi che si svolgono durante tutto l'anno scolastico e volti



a garantire l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, al supporto agli studenti e studentesse a rischio di insuccesso e dispersione scolastica e alle loro famiglie, alla creazione di momenti di incontro, di cittadinanza attiva e alla realizzazione di iniziative artistiche e culturali.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● IL CIRCOLO DEI LETTORI 2022-23

Il progetto prevede l'apertura della biblioteca scolastica come offerta formativa per il quartiere, un luogo che possa dare la possibilità, all'utenza del quartiere e delle zone limitrofe, di fare scambi culturali legati alla passione della lettura. E' prevista un'attività di laboratorio tra gruppi di ragazzi in cui si leggeranno libri proposti sia dal docente che dai ragazzi stessi in cui si confronteranno le proprie opinioni e le proprie scelte. Gli alunni saranno invitati a produrre delle schede di presentazione dei libri e dei loro autori anche attraverso l'uso della sala informatica dove potranno eseguire ricerche di materiali e scrivere testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto vuole promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti all'interno e all'esterno della istituzione scolastica per favorire l'inclusione sociale. La scuola vuole aumentare le interazioni sociali legate alla cultura e alla lettura che potrebbero permettere una crescita intellettuale della comunità. La biblioteca luogo di scambio culturale è da sempre il punto di riferimento della comunità, dove è possibile creare nuove relazioni e socializzazioni. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto: Capacità di prendere decisioni capacità di risolvere i problemi sviluppo del pensiero critico sviluppo del pensiero creativo capacità di relazionarsi con gli altri autoconsapevolezza empatia gestione delle emozioni gestione dello stress comunicazione efficace

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● ALLENA...MENTI CON LA MATEMATICA 2022-23



Il progetto vuole realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni che presentano delle difficoltà nella matematica, nel pensiero logico nel Problem Solving. al fine di recuperare le carenze nella preparazione di base degli alunni segnalati dai vari Consigli di Classe. Alunni, quindi, che evidenziano le seguenti caratteristiche: - Scarso sviluppo delle abilità di base - Insuccesso scolastico - Difficoltà nell'apprendimento - Scarsa motivazione allo studio Gli alunni saranno organizzati per gruppi e seguiranno lezioni frontali, esercitazioni, applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà. Il progetto vuole prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola possano integrarsi con il curriculum e rafforzare le competenze di base. Questo progetto come gli altri pensati per la nostra scuola vogliono colmare il gap che esiste tra il mondo accademico della scuola ed il mondo reale, vissuto, specialmente dagli studenti più fragili, come una difficoltà insormontabile. Rendere la scuola un luogo piacevole da cui non si debba fuggire, ma si possa considerare parte di se stessi. Sensibilizzare le famiglie degli alunni più svantaggiati fornendo loro un supporto per instaurare relazioni corrette con i figli sotto il profilo educativo e formativo. Il tutto per ricreare quel legame emotivo, affettivo e culturale tra la scuola e la famiglia che negli ultimi tempi si è affievolito e che invece è propedeutico al conseguimento del successo formativo in senso olistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il progetto vuole promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti all'interno e all'esterno della istituzione scolastica per favorire la frequenza scolastica e l'inclusione sociale. Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio. Allievi con bassi livelli di competenze. Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare Allievi con esiti scolastici negativi e problemi relazionali. La scuola si prefigge di aumentare la percentuale di presenze del 20%, implicando che una maggiore frequenza sia sintomo di una maggiore motivazione e di risultati scolastici migliori. Attraverso le varie attività si potenziano le abilità di base per raggiungere gli obiettivi minimi



declinati nelle Indicazioni Nazionali del 2012 (terza e quinta classe primaria). L'approccio competente dei genitori incentiverà la partecipazione attiva degli stessi alla vita scolastica attraverso una maggiore corresponsabilità educativa e favorirà la piena collaborazione tra scuola e famiglia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE 2022-23

Il progetto vuole realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni motivati, segnalati dai vari Consigli di Classe, per i quali si predisporranno percorsi didattici di potenziamento disciplinare in un piccolo gruppo, al fine di migliorare le capacità di comprensione ed espressione linguistica, sia nella produzione scritta che orale, con particolare attenzione alle abilità comunicative. Alunni, quindi, che evidenziano le seguenti caratteristiche: - Buone abilità di base - Interesse per la lingua straniera - Apprezzabile motivazione allo studio. Gli alunni seguiranno lezioni di approfondimento ed esercitazioni, con attività miranti a consolidare e/o potenziare contenuti linguistici e grammaticali il cui crescente livello di difficoltà non trovi spazio di pratica nella didattica ordinaria in classe. Il progetto vuole incentivare la motivazione e l'interesse di alunni meritevoli, le cui capacità non vengono spesso adeguatamente stimolate e potenziate rispetto all'uso concreto della lingua. Questo progetto vuole colmare il gap che esiste tra l'esigenza reale e necessaria di recupero del gruppo classe e quella di un innalzamento degli obiettivi per alunni motivati che rischiano di non essere adeguatamente stimolati e valorizzati nelle loro competenze in L2, non avendo spesso possibilità economiche per seguire corsi di lingua presso enti esterni accreditati e non.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli alunni con risultati al di sopra della media, se non opportunamente stimolati, rischiano di perdere interesse e di incorrere in una demotivazione allo studio della lingua che ostacola la loro crescita invece di valorizzare il loro interesse e le loro capacità. Il progetto nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture. Le attività saranno finalizzate a:

- Infondere entusiasmo per l'approfondimento della lingua inglese
- Usare diversi canali comunicativi in lingua inglese
- Potenziare la capacità di un ascolto attivo sempre più consapevole
- Motivare gli studenti ad esprimersi in lingua stimolando la conversazione in modo spontaneo
- Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale, attraverso l'aumento del tempo e dell'intensità di esposizione alla lingua.
- Accrescere l'apertura personale sull'Europa e il mondo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● ABC ROBOTICA 2022-23

I percorsi laboratoriali di ABC Robotica sono rivolti a minori di età compresa tra gli 11 e i 13 anni. Il laboratorio avrà cadenza settimanale per due ore ad incontro per 8 incontri. Il numero dei partecipanti può arrivare al massimo a 20-25 ragazzi/e e dipende dalla fascia e dalla media dell'età. A condurre i gruppi sono due educatrici, coadiuvate dalle insegnanti affinché ci sia un continuum educativo tra le attività sperimentate durante i laboratori e le lezioni delle varie discipline. La metodologia laboratoriale si iscrive in due ambiti interrelati: human skills e digital skills. In base alla calendarizzazione degli incontri, al programma condiviso con le insegnanti e all'analisi dei bisogni e delle risorse di ogni gruppo classe in ogni incontro può essere prevalente l'ambito "human" per le attività di rafforzamento della coesione interna del gruppo, mitigazione delle conflittualità e rafforzamento delle competenze trasversali; o l'ambito "digital" quando si affrontano elementi di programmazione, progettazione e attuazione delle competenze digitali acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo delle competenze cognitive e socio-emozionali negli studenti contribuendo a migliorarne il benessere Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e del learning loss Promuovere le materie STEM in un'ottica di pari opportunità e inclusione sociale (contrasto agli stereotipi di genere)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● **SCIENZA IN GIOCO 2022-25**

Il progetto vuole sviluppare e potenziare competenze trasversali di matematica e scienze, anche sulla base dei risultati delle rilevazioni delle prove Invalsi; allenare il pensiero scientifico; confrontarsi e lavorare in gruppo; rafforzare un approccio positivo verso le scienze; sperimentare la metodologia IBSE. L'IBSE è l'approccio pedagogico promosso dalla Commissione Europea basato sull'investigazione, che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi. Destinato agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, il progetto prevede la divisione degli alunni in sottogruppi; i ragazzi saranno invitati a procedere per ipotesi, intuizioni, ragionamenti e impostare uno o più esperimenti. Al termine degli esperimenti si procederà con la raccolta dei dati e si giungerà insieme alle conclusioni, corredando i risultati con foto, grafici e condivisione dei risultati raggiunti. Gli esperimenti saranno condotti dagli studenti con semplice materiale di utilizzo quotidiano, e alcuni strumenti presenti nell'aula Scienze della scuola. e capire fenomeni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare competenze trasversali di matematica e scienze, anche sulla base dei risultati delle rilevazioni delle prove Invalsi; allenare il pensiero scientifico; confrontarsi e



lavorare in gruppo; rafforzare un approccio positivo verso le scienze. Favorire l'orientamento verso la scelta della scuola superiore. L'esperienza diretta è la chiave per la comprensione dei concetti, per costruire la comprensione del mondo a partire dalle esperienze. Gli incontri si propongono di approcciare alla didattica delle scienze in modo creativo, interdisciplinare, coinvolgente e connesso con la realtà.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● SUPPORTO SCOLASTICO DI ITALIANO 2022-25

Il progetto vuole realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni che presentano delle difficoltà nella comunicazione nella lingua madre, sia nella produzione scritta che orale, al fine di recuperare le carenze nella preparazione di base degli alunni segnalati dai vari Consigli di Classe. Alunni, quindi, che evidenziano le seguenti caratteristiche: - Scarso sviluppo delle abilità di base - Insuccesso scolastico - Difficoltà nell'apprendimento - Scarsa motivazione allo studio Gli alunni saranno organizzati per gruppi e seguiranno lezioni frontali, esercitazioni, applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà. Il progetto vuole prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola possano integrarsi con il curriculum e rafforzare le competenze di base. Questo progetto come gli altri pensati per la nostra scuola vogliono colmare il gap che esiste tra il mondo accademico della scuola ed il mondo reale, vissuto, specialmente dagli studenti più fragili, come una difficoltà insormontabile. Rendere la scuola un luogo piacevole da cui non si debba fuggire, ma si possa considerare parte di se stessi. Sensibilizzare le famiglie degli alunni più svantaggiati fornendo loro un supporto per instaurare relazioni corrette con i figli sotto il profilo educativo e formativo. Il tutto per ricreare quel legame emotivo, affettivo e culturale tra la scuola e la famiglia che negli ultimi tempi si è affievolito e che invece è propedeutico al conseguimento del successo formativo in senso olistico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso il corso si intende, pertanto, far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a: Consolidare il metodo di lavoro Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica Sviluppare la fiducia in sé Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● **SAPERE I SAPORI. ORTO DIDATTICO**



Il progetto Orto didattico a.s. 2022-2023, svolto all'interno del Bando "Sapere i Sapori" (indetto da Arsial, Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura della Regione Lazio) ha l'obiettivo di far comprendere il profondo legame esistente tra alimentazione e salute. La cura dell'orto offre la possibilità agli alunni e agli insegnanti di scoprire tempi e ritmi della natura e cogliere il forte legame che ci lega a ciò che mangiamo. Il progetto si compone di: 13 ORE DI PROGETTAZIONE NELL'ARCO DELL'ANNO SCOLASTICO (SETTEMBRE 2022-GIUGNO 2023) Progettazione dell'Orto, contatti con il Vivaio; Monitoraggio dei lavori; Preparazione attività didattiche per la classe, in aula e sul campo; Preparazione materiale divulgativo e stesura relazione finale ; Contatti con Arsial; Coinvolgimento delle altre classi dell'Istituto e degli altri docenti nell'ambito dell'Educazione civica e del progetto Biblioteca; Preparazione evento conclusivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilizzare e informare le giovani generazioni sull'importanza della corretta alimentazione, promuovendo la conoscenza dei prodotti del territorio e l'interazione con l'ambiente e con il mondo agricolo regionale. Le azioni promosse da Sapere i Sapori® sono finalizzate a: porre l'attenzione sul legame cibo-territorio e sull'importanza della sostenibilità; far conoscere l'ambiente agricolo, i prodotti di origine animale e vegetale tipici del Lazio e il loro impiego in cucina; sottolineare il valore socio-culturale del cibo; far conoscere le filiere produttive nella loro interezza; far sperimentare ai ragazzi, su piccola scala e in forma laboratoriale, la produzione diretta di alimenti; responsabilizzare i giovani verso un ad consumo sano ed equilibrato di alimenti e bevande; chiarire il legame cibo-salute; educare al consumo critico e al "non spreco" delle risorse; trasmettere e sviluppare l'innovazione legata all'alimentazione e alla produzione di cibo. Diffondere conoscenze e buone pratiche dalla classe pilota ad altre classi dell'Istituto attraverso attività trasversali (es. Educazione civica, progetto Biblioteca, progetto Laboratorio di Scienze).



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

orto didattico: spazio della scuola

Aule

Aula generica

● PROGRAMMA IL FUTURO 2022-2025

Gli alunni svolgono attività al computer per costruire percorsi con sequenze di passi in modo digitale. Nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali, gli alunni, attraverso il gioco, imparano ad usare le tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, quale aspetto scientifico culturale dell'informatica. Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso il pensiero computazionale. Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Tale educazione al pensiero computazionale sarà essenziale perché gli



studenti siano in grado di affrontare il futuro non da consumatori passivi, ma da soggetti attivi e consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● CODING 2022 2025

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, quale aspetto scientifico culturale dell'informatica. Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso il pensiero computazionale. Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco e nell'attività disciplinare, utilizzando il PC e non. Tale educazione al pensiero computazionale sarà essenziale perché gli studenti siano in grado di affrontare il futuro non da consumatori passivi, ma da soggetti attivi e consapevoli del proprio sviluppo e di quello della società circostante. Partecipare agli eventi nella settimana del Codeweek intervenendo attivamente in attività online.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

I 7 "Concetti Fondamentali" dell'Informatica (Big Ideas) 6 "Competenze del Pensiero Computazionale" (Computational Thinking Practices) I 7 Concetti Fondamentali sono: Creatività Astrazione Dati Algoritmi Programmazione Internet Impatto Globale Tali concetti non sono disgiunti ma presentano intersezioni e riferimenti incrociati. Le 6 Competenze del Pensiero Computazionale sono: Connettere Creare artefatti computazionali Astrarre Analizzare problemi, scomporli e trovare strategie di risoluzione Comunicare Collaborare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ARTE E MANUALITA' 2022-23

Il progetto " Laboratorio espressivo di arte e manualità" è finalizzato allo sviluppo delle capacità espressive oltre che all'integrazione e all'inclusività degli alunni con BES e DSA, coinvolgendoli in un'attività di laboratorio dove possono vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendono consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove possono imparare l'armonia delle forme e dei colori in un'attività che all'inizio sembrerà solo giocare con mani e con materiali semplici, ma poi alla fine si trasformerà in vere pitture murali. Destinatari Gruppi di n. 5 di bambini a rotazione di una classe primaria del plesso "Lorena D'Alessandro" con precedenza agli alunni con BES e DSA". La classe destinataria di tale progetto sarà quella con il maggior numero di alunni con DSA e BES.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

o Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. o Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. o Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione. o Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio (nel disegno e nella pittura). o Condividere in gruppo contenuti legati alla relazione, alla multiculturalità, ai diritti. o Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. o Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri. o Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimmetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti. In questo laboratorio si cercherà di sviluppare in ogni alunno sia il potenziale espressivo che quello comunicativo attraverso letture, colloqui ecc., legate all'età e al programma di studio quindi le opportunità per crescere in questo percorso saranno attuate attraverso l'uso e la varietà dei materiali e dei procedimenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **LE MIGRAZIONI UMANE 2022-25**



Il progetto si svolge durante le ore della materia di religione cattolica con un esperto attraverso l'uso di alcune piattaforme digitali e vuole offrire agli alunni un approfondimento sulle migrazioni umane, con un particolare riferimento allo status sociale del rifugiato politico, grazie alla collaborazione dell'Associazione Casa Scalabrini dei Padri Scalabriniani. Destinatari sono gli alunni delle classi terze. Questo sviluppa tre nuclei tematici: l'uomo è sempre stato migrante ed un approfondimento di alcune migrazioni di tribù/popoli; la migrazione italiana e l'aiuto spirituale dei Padri Scalabriniani, testimonianza di un rifugiato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Inclusione dello straniero al di là della nazionalità e della fede religiosa; il rispetto dell'altro; il dover di accogliere l'altro in quanto persona, etc.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● **SCUOLA ATTIVA KIDS 2022-25**

Progetto nazionale promosso dal Ministero dell'Istruzione e da Sport e Salute S.p.A. Coinvolge alunni e docenti della scuola primaria. Negli incontri/webinar di informazione ai docenti verranno inviate forniture di schede didattiche per l'attività motoria dei bambini dai 6 agli otto anni e un supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Per le classi quarte e quinte la presenza di un Tutor sportivo orienterà il docente di classe in compresenza e organizzerà l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione. Saranno forniti alla scuola materiali per l'attività motoria da svolgere anche in momenti di pausa e spazi extrascolastici. Verrà realizzata una campagna sul benessere e movimento con relativo contest e i giochi di fine anno scolastico concluderanno l'attività progettuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare l'attività motoria, fisica e sportiva e la cultura del movimento tra i più giovani per ridurre la sedentarietà e garantire il diritto allo sport per tutti. Valorizzare l'educazione fisica già dalla primaria con la presenza di una figura specializzata quale il Tutor Sportivo Scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO 2022-25

Partecipazione ad attività competitive attraverso selezioni, incontri di preparazione e gare contro altri istituti e partecipazione ai campionati sportivi studenteschi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere il senso di appartenenza alla scuola Migliorare l'autostima Promuovere la cultura della vittoria e della sconfitta Favorire la coesione tra gli studenti di classi diverse.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● LA PACE CON LA CURA 2022-23

La scuola aderisce al Programma nazionale di educazione civica promosso dalle SCUOLE PER LA PACE che vuole essere uno strumento innovativo per rispondere alle sfide della società rimettendo gli alunni e le alunne al centro della scuola. In particolare il progetto propone un percorso didattico per: - aprire e connettere la scuola ad un mondo continuo in rapido cambiamento - partecipare attivamente al grande cantiere avviato dall'ONU per promuovere la costruzione di un mondo più giusto, equo e pacifico partendo dall'educazione -integrare, in un programma quadro di educazione civica, il curriculum, le tante educazioni e le discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Offrire alle giovani generazioni l'opportunità di: - prendere coscienza di quello che sta succedendo attorno a loro, nell'infosfera e nel mondo - sentirsi artefici e responsabili della costruzione della propria vita e di un mondo migliore - imparare ad accogliere la complessità, ad affrontare l'incertezza e a lavorare con il futuro

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● GENITORI A SCUOLA 2022-25

Il progetto si propone di promuovere e valorizzare la partecipazione attiva e volontaria dei genitori alla vita scolastica. Il progetto individua e organizza le attività di collaborazione e di coinvolgimento volontario delle famiglie nella realizzazione dei progetti, nella cura degli spazi. L'Istituto concorda con i genitori gli interventi relativi alla manutenzione edile e del verde, verificando l'adeguatezza degli interventi. Le attività che possono essere svolte dai volontari possono essere, a titolo esplicativo: - Manutenzione dei cortili e cura del verde - Piccoli interventi di tinteggiatura - Piccole manutenzioni e riparazioni eseguibili esclusivamente con attrezzature di tipo hobbistico. Ogni attività che possa presentare fattori di rischio per l'incolumità dei presenti è da eseguirsi esclusivamente in orari extrascolastici e/o comunque senza alcun alunno/a presente. Diversi genitori collaborano nell'attività della biblioteca scolastica nella catalogazione, nel servizio prestiti dei libri, nella realizzazione di progetti della scuola dell'infanzia. Gruppi di genitori dei tre ordini di scuola partecipano alle manifestazioni, alle rappresentazioni e agli spettacoli organizzati dall'istituzione scolastica. Obiettivi formativi e competenze attese Il progetto si propone di promuovere e valorizzare la partecipazione attiva e volontaria dei genitori alla vita scolastica. In particolare esso si propone di stimolare il senso di cooperazione e di responsabilità civica, in un momento in cui la riduzione delle risorse degli Enti Locali richiede nuove forme di collaborazione per garantire il mantenimento della qualità dei servizi. Si propone inoltre di realizzare un'azione educativa basata sul senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti dei beni comuni che potrà agire da esempio per i bambini e i ragazzi che, immedesimandosi nell'impegno assunto dai genitori, potranno sviluppare una forma di salvaguardia e di cura verso gli spazi scolastici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

XXXXX

Destinatari	Altro
Risorse professionali	I genitori volontari

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● **PROGETTO SCUOLE APERTE IL POMERIGGIO 2023-24**

Anche in questo anno scolastico, come lo scorso anno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le competenze nella madre lingua attraverso la lettura anche cinematografica, le competenze nelle discipline scientifiche attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale e sviluppare attraverso la musica, l'arte, la danza quelle abilità espressive che contribuiscono alla formazione dell'individuo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Musica

Scienze



Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● LA BUONA STRADA DELLA SICUREZZA (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) 2023-24

Le attività di educazione stradale del progetto sono organizzate in “tre moduli” per la durata di 8 ore complessive per classe. In ogni modulo si sviluppa un contenuto specifico e si sperimenta un particolare strumento (RACCONTO/ KIT CREATIVO/QUESTIONARI). Educare e formare bambini e ragazzi al tema della sicurezza stradale, incentivando il senso di responsabilità individuale e collettiva e stimolando motivazioni interiori. La sicurezza è intesa come risultato di una maturazione etica, capace nel tempo di sviluppare nel bambino la figura del cittadino adulto autonomo, responsabile, e consapevole di avere un ruolo attivo nella vita della collettività. Importante è acquisire uno stile di comportamento che pone al centro il rispetto per la vita e per la persona. In tale prospettiva, il progetto raccoglie e rende operativi gli orientamenti Europei ed internazionali nella politica di sicurezza stradale fino al 2020, che sottolineano come il cittadino abbia il dovere di concorrere con il suo comportamento alla sicurezza stradale e richiamano ai principi della prudenza, dell’attenzione e del rispetto reciproco come valori da promuovere per abbassare i livelli di rischio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

a)Sviluppare una conoscenza consapevole fin da piccoli del fenomeno “Sicurezza Stradale” (che cos’è); b)Conoscere se stessi e le proprie abilità/capacità. c) Conoscere l’ambiente e le sue caratteristiche. d)Comprendere gli altri e le regole che governano i nostri rapporti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

I tempi di realizzazione del progetto sono da concordare con l’Associazione Nazionale Autieri d’Italia -Roma i cui tecnici svolgeranno le attività proposte (I° Q./ II° Q.)

● PROGETTO D'ISTITUTO 2023-24

Che cosa intendiamo per “onde”? Quali onde influenzano il nostro futuro e il nostro presente?
L'ENERGIA DEL FUTURO VIENE DAL MARE L'energia marina è una delle fonti rinnovabili del



futuro che sfrutta le maree e l'energia termica prodotta dal mare. “Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine”: così recita l’obiettivo 14 dell’Agenda 2030 che mira a ridurre in modo significativo entro il 2025 tutti i tipi di inquinamento marittimo e a portare a un livello minimo l’acidificazione degli oceani. Gli oceani ricoprono i tre quarti della superficie terrestre e rappresentano il 99% di spazio, in termini di volume, occupato sul pianeta da organismi viventi. Conoscere i dati che le Nazioni Unite ci forniscono relativamente è molto importante. La FAO ci ricorda che gli oceani, i mari e le zone costiere forniscono al mondo risorse fondamentali per il benessere umano e la sicurezza alimentare globale. Take a minute to think about the oceans FAO, Un minuto per ragionare sul mare e su quello che possiamo fare anche noi. Non è possibile salvare l’oceano senza intervenire sul cambiamento climatico e non possiamo affrontare la crisi climatica senza considerare gli oceani UN’AVVENTURA TRA LE ONDE, ALLA CONTINUA RICERCA DI NUOVE ROTTE. «Il mare è una metafora utilizzata per suggerire il movimento e la fluidità continua delle nostre vite. Come un’imbarcazione sul mare, ci si può trovare in balia dei flutti o viaggiare sereni nei giorni di bonaccia, così accade per tutti gli esseri umani. Libertà, speranza, nostalgia, paura, prigione: questo è il mare e tanto altro. Come la vita, imprevedibile, ora amica ora nemica. Simbolo di libertà, oppure ostacolo da superare per portare a termine un’impresa, il mare con la sua bellezza infinita e la sua potenza, ha stregato scrittori e artisti nel corso dei secoli. L’ODISSEA: il viaggio in mare verso Itaca. Ulisse, il piacere della scoperta. LETTERE TRA DUE MARI (2021) se il mare è vita e morte, la scrittrice danese Siri Jacobsen ce lo racconta nel suo romanzo. Sessantaquattro pagine attraverso le quali lettori e lettrici hanno l’onore di seguire il dolce e nostalgico dialogo tra due sorelle un po’ speciali. Acqua Atlantica e Acqua Mediterranea: la prima più anziana e con una visione disincantata della realtà, e la seconda più giovane e ingenua, con un pizzico di follia tipico di chi ha ancora tanto da imparare. Un libro sul mare che fa riflettere sull’importanza delle proprie scelte e delle conseguenze che esse hanno a livello universale. Quanti rifugiati e migranti arrivano via mare in Italia? Chi sono? Quante persone perdono la vita in mare? La rotta del Mediterraneo centrale – intrapresa ogni anno da decine di migliaia di donne, uomini e bambini in cerca di salvezza a bordo di barche fatiscenti – è diventata sempre più pericolosa e contraddistinta da un alto tasso di mortalità. Le persone in fuga da guerre, persecuzioni e carestie che tentano la traversata del Mediterraneo – spesso già provate da prolungati periodi di detenzione –, sono sempre più esposte al rischio di morte a causa della progressiva scomparsa di entità – internazionali, governative e non governative – dedite al soccorso in mare. Assistiamo frequentemente alla strage silenziosa dei migranti. Cosa fare? Aiutiamo Open Arms che opera per salvare i migranti in mare creando una campagna di solidarietà e diffondendo messaggi.

<https://www.openarms.es/it/cosa-facciamo/scuola> “Vogliamo che gli studenti conoscano gli strumenti per imparare ad esprimere i propri sentimenti e riescano a riconoscere quelli delle persone che li circondano. Oltre ad essere consapevoli della realtà e dell’ingiustizia, del



pregiudizio e delle disuguaglianze sociali”. Open Arms HUMAN MIGRATION <https://www.youtube.com/watch?v=8OfmRQli4BE> LE ONDE SISMICHE I terremoti sono avvisaglie di vitalità? Visita all'Osservatorio INGV Prove di evacuazione a scuola, simulazione terremoto: cosa c'è da sapere e come affrontare una situazione d'emergenza (D.Lgs 81/2008) LE ONDE SONORE Le caratteristiche del suono. La propagazione delle onde sonore. Gli ultrasuoni e l'utilizzo nella medicina. Inquinamento acustico pericolo per la salute dell'uomo: quali rimedi adottare e quali le precauzioni? Esperienze con il fonometro. Ascolto e analisi di brani.(Einaudi, Debussy) SULLA CRESTA DELL'ONDA: LA RADIO COME MASS-MEDIA La comunicazione mediale di massa permette a certi messaggi di giungere sostanzialmente all'intera società, o addirittura a società lontane. Le onde e la diffusione della radio nel corso della storia. Realizziamo un PODCAST a scuola. LE ONDE NELL'ARTE GIAPPONESE La grande onda di Kanagawa (una xilografia in stile ukiyo) ESPLORA! Uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione possibilmente inerenti al tema del progetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ogni ordine di scuola, infanzia, primaria e secondaria articolerà il progetto declinando gli obiettivi sulle caratteristiche delle varie fasce di età degli alunni. • Sensibilizzare gli alunni all'importanza di avere abitudini comportamentali corrette per poter vivere bene nel proprio ambiente e sviluppare appieno le proprie capacità, contribuendo attivamente alla vita relazionale e comunitaria. • Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente riflettere sull'importanza delle proprie scelte e delle conseguenze che esse hanno a livello universale. • Riflettere sulla necessità della pace e sull'importanza di costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani • Riflettere sulla parità di genere per porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● CONTINUITA' 23-24

Il lavoro sarà orientato, come di consueto, all'elaborazione di iniziative che consentano di far percepire come unico il percorso che lega i tre ordini di scuola. Per il conseguimento di tale obiettivo, in linea con quanto già predisposto negli anni precedenti, si prevedono attività dedicate ai docenti, alle famiglie, agli alunni delle classi-ponte. In armonia con la progettazione d'Istituto "Il futuro tra le onde" formulato in linea con il traguardo del Rapporto di Autovalutazione relativo al "miglioramento delle competenze sociali e civiche" per la realizzazione del Piano di Miglioramento inserito nel PTOF, a cui le classi ponte (infanzia- prime, quinte - prime della secondaria) parteciperanno attraverso le attività della continuità, si propone, per quest'anno l'espressione "Cavalcare l'onda" per dare occasione a bambine/i e ragazze/i di confrontarsi con i propri e gli altrui comportamenti riflettendo sul "Rispetto" per sé, per gli altri, per l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Far percepire come unico il percorso che lega i tre ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● **TOGETHER IT'S BETTER** Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria

Il progetto ha lo scopo di utilizzare i momenti di contemporaneità per strutturare gruppi di lavoro sul recupero, consolidamento e potenziamento della lingua inglese e per farne comprendere l'importanza e l'utilità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Comprendere brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari. Descrivere oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagire nel gioco e nella routine comunicando con frasi semplici espressioni memorizzate.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● LETTERATURIAMO SCUOLA DELL'INFANZIA

Tale progetto intende promuovere l'interesse dei bambini per la conoscenza delle grandi opere di letteratura del passato e dei nostri tempi (Manzoni, Dante, Cervantes, Shakespeare, Omero ecc) incentivando le competenze comunicative e di rielaborazione degli alunni e favorendone la



creatività, attraverso la realizzazione di disegni, varie attività grafico-pittoriche, drammatizzazione. Le proposte e le attività svilupperanno l'identificazione, l'immaginazione e la fantasia, inoltre favoriranno un rapporto di continuità con la scuola primaria. Anche se scritti molto tempo fa, i grandi classici parlano di problemi, sfide e dilemmi simili a quelli che affrontano i bambini di oggi; propongono cioè temi universali che possono essere declinati attraverso la riflessione collettiva in chiave contemporanea, spesso divenendo la chiave di accesso a veri e propri percorsi di Educazione civica. Leggere letteratura, incontrando la parola di Autori, classici e contemporanei, ci consente di sperimentare le più diverse soluzioni ai problemi della vita prima di affrontarle nella realtà, ci permette di viaggiare senza valigia, ci interroga su questioni nuove, in definitiva, ci fa vivere molte vite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Stimolare, consolidare e accrescere il piacere dell'ascolto; - Arricchire la capacità di comunicare; - Utilizzare la lettura come mezzo di comunicazione di informazioni e di emozioni; - Acquisire fiducia nelle proprie capacità di esposizione; - Ascoltare, comprendere, produrre in modo personale storie, favole e racconti; - Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura anche visiva delle storie proposte; - Favorire scambi di idee fra lettori di età e scuole diverse; - Scoprire il linguaggio visivo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Proiezioni
-------------	------------

	Aula generica
--	---------------

● A SCUOLA CON AMREF 2022-2025

Ormai da diversi anni il nostro Istituto aderisce alle proposte per la scuola di Amref; per questo anno scolastico il Dipartimento di Lettere, ha selezionato alcune tra le attività proposte, ritenendole più in linea con la progettualità del nostro Ptof. Nello specifico si è scelto di sviluppare le unità di apprendimento dei seguenti progetti: Afro Women, Link to school, Comunicare l'Africa e One Health. Inoltre siamo stati uno dei cinquanta istituti ad aggiudicarci Komboleo, un gioco da tavolo cooperativo realizzato dai ragazzi e dalle ragazze della periferia di Nairobi, nell'ambito del progetto Children in Need.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Rompere i pregiudizi legati ai ruoli di genere e alla provenienza geografica. Promuovere una salute globale, intesa come salute dell'intero pianeta (dell'essere umano, degli animali e dell'ambiente). Approfondire e riflettere sulla storia e sulla realtà del continente più antico, evidenziandone le risorse e le potenzialità, allontanando l'immagine caritatevole e drammatica che di solito se ne dà. Lavorare sulla collaborazione all'interno del gruppo classe e riflettere su alcune tematiche fondamentali, quali la salute, l'igiene, l'accesso all'acqua, il cibo e l'educazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

I docenti del dipartimento di lettere propongono delle attività Amref Health Africa è una organizzazione non governativa internazionale fondata nel 1957 e tutt'oggi attiva che si propone di migliorare la salute in Africa attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali

● PENNE AMICHE DELLA SCIENZA



Un progetto a costo zero intrapreso da una sola classe seconda. Si tratta di intraprendere una corrispondenza via mail tra la classe e un ricercatore/ricercatrice di un ambito scientifico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline scientifiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● UNPLUGGED

L'abuso di sostanze (tabacco, alcol e droghe) è attualmente il più rilevante problema di salute nei paesi sottosviluppati, essendo responsabile del 20% delle morti e del 22,2% degli anni di vita persi. Dal momento che quattro consumatori su cinque iniziano l'uso di sostanze prima di aver raggiunto l'età adulta, l'età scolare rappresenta il momento più appropriato per attuare programmi di prevenzione, con l'obiettivo di prevenire la sperimentazione in chi non ha mai fatto uso e di impedire l'abitudine e la dipendenza in chi ha già sperimentato. La scuola rappresenta un contesto appropriato per l'attuazione di programmi di prevenzione sia perché fornisce la possibilità di raggiungere in modo sistematico un numero significativo di studenti ogni anno, sia perché è possibile lavorare con i ragazzi prima che si siano formati un'opinione stabile sulle sostanze. Tuttavia, gli interventi preventivi devono essere attuati solo quando sono basati su prove di efficacia, cioè quando l'intervento sia stato sottoposto a valutazione con metodi rigorosi (ad esempio attraverso studi randomizzati con gruppo di controllo).

Successivamente agli incontri con gli esperti ASL saranno stabilite le attività da svolgere in aula. Il programma sarà articolato in 12 unità di un'ora ciascuna e condotto dal docente mediante metodologia interattiva, utilizzando tecniche quali il role play, il brainstorming e le discussioni di gruppo. Nell'applicazione del programma, i docenti svolgeranno un ruolo fondamentale: la loro motivazione e l'entusiasmo saranno determinanti ai fini dell'efficacia dell'intervento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il Progetto UNPLUGGED mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali al fine di prevenire o ritardare l'uso di tabacco, alcol e sostanze tra gli adolescenti. Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali. • Sviluppare e potenziare le abilità interpersonali. • Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione. • Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive. • Sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

I docenti interni sono coadiuvati da esperti della ASL

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze



Aule

Aula generica

● SANO CHI SA

Spiegazione ed intervento da parte del docente sui temi della sana alimentazione. Sarà fondamentale far comprendere l'importanza di una merenda adeguata, declinata in tutte le diverse possibilità, con priorità alla frutta e alla verdura. La merenda ha sempre avuto un'importanza speciale per i bambini, non solo da un punto di vista nutrizionale. Infatti, oltre ad essere un'abitudine utile e salutare, è un'occasione per gratificare appetito e gusto e un'opportunità di autonomia e socialità. Stimolare, inoltre, in ogni alunno la curiosità verso differenti prodotti vegetali e promuovere almeno l'assaggio di cibi cui non sono abituati. Il lavoro da svolgere in aula sarà articolato in attività pratiche, lavoro individuale e lavoro di gruppo, utilizzando i materiali del Kit didattico predisposti dagli esperti ASL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Formare i docenti attraverso corsi di formazione organizzati da esperti ASL al fine di favorire



l'acquisizione di competenze per la promozione di stili di vita salutari all'interno del contesto scolastico, con particolare riguardo all'alimentazione, all'attività fisica ed all'analisi critica dei mass media da parte degli alunni. **OBIETTIVI** 1)Stimolare nei bambini la curiosità verso differenti prodotti vegetali. 2)Promuovere l'assaggio di cibi cui non sono abituati. 3)Far familiarizzare i bambini con i concetti di porzione e peso per abituarli alle giuste quantità. 4)Far comprendere che uno stile di vita sano, oltre al consumo di frutta e verdura, prevede una regolare attività fisica distribuita in tutta la giornata.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

I docenti interni sono coadiuvati da esperti della ASL

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● **STEM...IT'S OUR TURN NOW (STEM...ORA TOCCA A NOI)**

Il progetto ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline. L'insegnamento delle STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) ha carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze collegate alla realtà e alla vita e richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico e la creatività degli alunni e delle alunne. Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di "problem". Caratterizzante, infatti, sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learning by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio). Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono il corpo, la manipolazione di oggetti e la costruzione di prototipi come strumenti sui quali basare la riflessione di contenuto scientifico e perciò implementare le



conoscenze e le capacità degli alunni e delle alunne differenziandole tra i vari ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. La creazione di nuovi ambienti di apprendimento con metodologia laboratoriale, resa possibile dall'Azione Piano Scuola 4.0, favorirà pratiche didattiche innovative in uno spazio sia fisico (aula di scienze, area coding e robotica, STEM) che virtuale nel quale le alunne e gli alunni si pongono delle domande significative, formulano e confrontano delle ipotesi, le verificano attraverso esperimenti da loro progettati e ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la loro curiosità e accrescendo il loro interesse. Nell'ambito del progetto si favorirà il sostegno ad un "orientamento consapevole delle ragazze" della scuola secondaria di primo grado, proponendosi di avvicinarsi alla progettazione e alla creazione attraverso le tecnologie, in un'ottica inclusiva e stimolante. Le partecipanti saranno coinvolte nella scoperta delle potenzialità delle tecnologie dimostrando che il genere non costituisce un ostacolo nell'acquisizione di competenze tecnologiche. L'iniziativa "Girls Code It Better" promuove un uso consapevole e opportuno delle tecnologie innovative, incoraggiando l'empowerment femminile nel settore tecnologico. L'attivazione di percorsi per il consolidamento e il potenziamento delle competenze linguistiche completa il quadro di un progetto che vuole rispondere all'iniziativa strategica nazionale di sostenere la massima inclusione digitale, favorire l'educazione sulle tecnologie del futuro e sviluppare un percorso necessario di cambiamento culturale in tutti i settori della società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Muoversi nello spazio secondo indicazioni date Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione Dimostrare curiosità per la realtà che li circonda e per l'esplorazione del territorio Fare domande, formulare ipotesi e confrontarle Utilizzare in maniera autonoma diverse tecniche grafico pittoriche Collaborare con i compagni per un progetto comune Avviare all'uso consapevole del computer e alla comprensione che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti Indurre alla riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro Sviluppare il pensiero riflessivo e procedurale Potenziare le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Promuovere il lavoro cooperativo Sviluppare il pensiero creativo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

I docenti interni collaborano con Associazioni ed enti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Spazio esterno per ORIENTEERING

Approfondimento

Saranno attivati percorsi formativi e attività di orientamento dedicate al potenziamento delle STEM, favorendo il superamento dei divari di genere e promuovendo pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM.

Le attività programmate in orario curricolare ed extracurricolare coinvolgeranno gli alunni e le alunne dei gruppi classe e classi aperte dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

● ORIENTA...MENTI

Una delle novità principali della riforma riguarda lo svolgimento nella scuola secondaria di moduli di orientamento formativo, che rendono così l'attività (di orientamento) ben strutturata e frutto di una precisa progettazione. I moduli di orientamento formativo nella scuola secondaria di primo grado:

- sono attivati in tutte le classi, ogni anno scolastico;
- hanno una durata di almeno 30 ore, anche extra curricolari. Le 30 ore:
- non vanno necessariamente suddivise in ore settimanali prestabilite;
- possono essere gestite in modo flessibile dalle scuole;
- vanno articolate in modo da realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti;
- possono essere distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti interessati.

Nell'ambito dell'articolazione sopra descritta possono svolgersi quei laboratori che prevedono l'incontro tra:

- studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring;
- docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare svariate attività riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale.

Le attività dedicate all'orientamento devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze. Ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore prevede apprendimenti personalizzati che vengono registrati in un portfolio digitale - E-Portfolio - che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, ne evidenzia le competenze digitali e le conoscenze e le esperienze acquisite. Si precisa che nelle classi della scuola secondaria di primo grado e nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, per l'anno scolastico 2023/2024 non è prevista l'attivazione della figura del docente tutor, parimenti non è richiesta la predisposizione dell'E-



Portfolio. La progettazione dei percorsi di orientamento che dovranno partire dall'anno scolastico 2024/2025 e saranno di almeno 30 ore in tutte le classi della scuola secondaria sarà programmata dal collegio dei docenti al quale compete l'incarico. Per il corrente anno scolastico, il suddetto organo collegiale ha individuato nelle attività curriculari ed extra curriculari in corso, la modalità per favorire la riflessione degli alunni sulle loro capacità, abilità e interessi per effettuare scelte consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

L'istituto in conformità ai riferimenti citati si propone di: - Favorire dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado che deve garantire agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative intra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.) per consentire agli stessi occasioni per conoscere e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. - Fornire occasioni di riflessione per una maggiore conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni e attitudini, secondo gli interessi personali. - Dare agli studenti e alle loro famiglie un adeguato supporto conoscitivo e informativo per effettuare scelte consapevoli. Per consentire il raggiungimento di tali finalità e la realizzazione del piano ministeriale, dall'11 ottobre 2023 è disponibile UNICA, la nuova piattaforma del MIM, ideata per offrire un solo punto di accesso per la fruizione dei servizi messi a disposizione di famiglie e personale scolastico. OBIETTIVI Ai sensi dell'articolo 21, comma 4-ter, del Decreto-Legge del 22 giugno 2023, n. 75 la piattaforma UNICA implementata dal MIM si pone l'obiettivo di: □ Fornire nuovi servizi per l'orientamento come previsto dalle Linee guida per l'orientamento, adottate con Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022; □ Fornire un unico punto di accesso a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati agli utenti, negli ambiti di orientamento, offerta formativa e iscrizioni, ottimizzando al contempo l'accesso e la fruizione dei servizi esistenti. Oltre a questa fondamentale risorsa di cui tutti gli alunni delle classi terze sono stati messi a conoscenza, la scuola attraverso le molteplici attività e progetti offre agli alunni di: □ -Costruire la conoscenza di sé oltre per arricchire il bagaglio culturale, seguendo le inclinazioni di ciascuno attraverso un'ampia offerta formativa. □ -Favorire lo sviluppo delle competenze chiavi di cittadinanza attraverso la quotidiana attività didattica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

I docenti interni e docenti delle scuole superiori

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

Tutti gli spazi dedicati a promuovere attività laboratoriali e le metodologie del learning by doing, del problem solving e confrontandosi con gli studenti e le studentesse di scuole di grado superiore

Aule

Aula generica

Approfondimento

PIANO DI ORIENTAMENTO CLASSI PRIME

FINALITÀ	POSSIBILI ATTIVITÀ	PROGETTI
Attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi	<input type="checkbox"/> Quiz conoscitivi	Progetto Continuità
	<input type="checkbox"/> Testi descrittivi, autobiografici.	Biblioteca
	<input type="checkbox"/> Questionari attitudinali	
	<input type="checkbox"/> Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e	



	alla conoscenza di sé	
Promuovere indagini conoscitive sull'associazionismo locale (ad es. associazioni culturali, ricreative, sportive del quartiere)	<input type="checkbox"/> Interviste <input type="checkbox"/> Questionari <input type="checkbox"/> Ricerche sulla rete	A scuola con AMREF
Rafforzare le competenze matematico - scientifico- tecnologiche e digitali	§ Seminari a tema § Attività laboratoriali di coding	Laboratorio scientifico
Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà diverse, ma vicine a sé, e approfondire specifici temi	<input type="checkbox"/> Incontri con esperti <input type="checkbox"/> Incontri con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa	Progetto d'istituto "Il futuro tra le onde"



PIANO DI ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE

FINALITÀ	POSSIBILI ATTIVITÀ	PROGETTI
Attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi	<input type="checkbox"/> Quiz conoscitivi <input type="checkbox"/> Testi descrittivi, autobiografici. <input type="checkbox"/> Questionari attitudinali <input type="checkbox"/> Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé	Progetto Continuità Biblioteca
Promuovere indagini conoscitive sull'associazionismo locale (ad es. associazioni)	<input type="checkbox"/> Interviste <input type="checkbox"/> Questionari	A scuola con AMREF



culturali, ricreative, sportive del quartiere)	<input type="checkbox"/> Ricerche sulla rete	
Rafforzare le competenze matematico - scientifico- tecnologiche e digitali	<input type="checkbox"/> Seminari a tema scientifico <input type="checkbox"/> Attività laboratoriali di coding	Educazione alla salute. Unplugged Orto scolastico.
Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà diverse, ma vicine a sé, e approfondire specifici temi	<input type="checkbox"/> Incontri con esperti <input type="checkbox"/> Incontri con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa	Progetto d'istituto "Il futuro tra le onde" Orienteering Onda di bassorilievi

PIANO DI ORIENTAMENTO CLASSI TERZE

FINALITÀ	POSSIBILI ATTIVITÀ	PROGETTI
----------	--------------------	----------



<p>Attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi</p>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Quiz conoscitivi<input type="checkbox"/> Test orientativi<input type="checkbox"/> Testi descrittivi, autobiografici.<input type="checkbox"/> Questionari attitudinali<input type="checkbox"/> Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé<input type="checkbox"/> Incontri con le scuole superiori<input type="checkbox"/> Open day	<p>Progetto Orientamenti</p> <p>Biblioteca</p>
<p>Promuovere indagini conoscitive sull'associazionismo</p>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Interviste<input type="checkbox"/>	<p>A scuola con AMREF</p>



locale (ad es. associazioni culturali, ricreative, sportive)	Questionari <input type="checkbox"/> Ricerche sulla rete	Progetto migrazioni.
Rafforzare le competenze matematico - scientifico- tecnologiche e digitali	<input type="checkbox"/> Seminari a tema scientifico <input type="checkbox"/> Attività laboratoriali di coding	Laboratorio scientifico
Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà diverse, ma vicine a sé, e approfondire specifici temi	<input type="checkbox"/> Incontri con esperti <input type="checkbox"/> Giornate di riflessione a tema <input type="checkbox"/> Incontri con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa	Progetto d'istituto "Il futuro tra le onde" Educazione stradale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ORTO DIDATTICO-SAPERE I SAPORI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

L'ORTO DIDATTICO è un ambiente di apprendimento versatile e prezioso che consente una programmazione disciplinare trasversale e laboratoriale, garantendo l'inclusività e consentendo ai ragazzi di imparare facendo, è stimolo per l'apprendimento attivo, rafforza il lavoro di gruppo, consente l'insegnamento di diverse materie, come scienze, matematica, educazione civica, geografia, letteratura e arte. Permette di vivere la biodiversità, la stagionalità, la ciclicità degli esseri viventi, la cura del suolo, educare alla sostenibilità. Attraverso, infatti, le attività di semina, cura, raccolta e compostaggio, i ragazzi non solo apprendono i principi dell'educazione ambientale ed alimentare ma imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che li legano agli altri e a prendersi cura del proprio territorio. Al termine dell'anno scolastico gli alunni e le alunne della scuola realizzano un momento d'incontro e offrono al territorio il prodotto del loro lavoro: piccoli mazzetti di piante aromatiche in vasetti e una merenda per i bambini.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Progettazione dell'Orto, contatti con il Vivaio;

Monitoraggio dei lavori;

Preparazione attività didattiche per la classe, in aula e sul campo;

1: lavorazione del terreno e concimazione, scelta della disposizione e messa a dimora delle piantine, irrigazione.

2: eventuali potature, concimazione, pacciamatura : rimozione eventuali piante infestanti.

Attività su suolo e radici

3: raccolta di alcuni esemplari di piante e loro essiccazione nelle cassette di legno, oppure preparazione di talee in vasetto. Osservazione degli insetti impollinatori e degli insetti utili all'orto

(lombrichi, coccinelle, farfalle, api)

4: Rimozione erbe infestanti. Defogliamento e preparazione di vasetti con miscele di erbe aromatiche o sale aromatico.

Argomenti.

La Biodiversità; le consociazioni, la rete delle piante e il loro reciproco aiuto; le proprietà officinali delle

piante; l'agricoltura biologica e i prodotti a Km zero; i sapori e le ricette dal mondo, i frutti e



le piante

aromatiche ed edibili; la natura non spreca nulla, compost e humus; l'importanza del suolo e delle radici.

Preparazione materiale divulgativo e stesura relazione finale ;

Contatti con Arsial;

Coinvolgimento delle altre classi dell'Istituto e degli altri docenti nell'ambito dell'Educazione civica e del

progetto Biblioteca;

Preparazione evento conclusivo:

Evento conclusivo nell'Orto, con il coinvolgimento di altre classi prime ed esposizione delle attività svolte.

Eventuali assaggi delle miscele aromatiche oppure preparazione di talee in vasetto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Arsial, Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura della Regione Lazio)



SANO CHI SA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Incentivare il consumo di frutta e verdura tra gli alunni delle scuole primarie

Educare ad una sana ed equilibrata alimentazione, al consumo consapevole

Far conoscere le produzioni ortofrutticole italiane ai bambini di tutte le Regioni



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto promosso nel precedente Piano Regionale dalla Regione Lazio con la collaborazione della Fondazione Pfizer si colloca all'interno del programma "Scuole che promuovono salute" del PRP 2021-25 e prevede la realizzazione di interventi nelle scuole relativi a:

- promozione di una sana alimentazione
- promozione dell'attività motoria
- acquisizione di consapevolezza rispetto l'influenza che i mass-media possono avere sullo stile dei ragazzi

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Piano Regionale Prevenzione 2021-25

● UN ALBERO PER IL FUTURO 2022-23

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Potenziare il senso civico nel rispetto dell'ambiente
- Sviluppare sensibilità e consapevolezza del proprio ruolo nei riguardi dell'ambiente
- Educare alla cura della natura per sviluppare uno sviluppo sostenibile
- Sensibilizzare l'ambiente circostante nei riguardi delle risorse del territorio coinvolgendo attivamente scuola, studenti e famiglie nonché associazioni di quartiere in un percorso reale di consapevolezza ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto, promosso dall'associazione "ALBERI IN PERIFERIA" è destinato agli alunni delle seconde e terze classi di scuola primaria coinvolgendo le famiglie nell'attività (scavare le buche per mettere gli alberi a dimora con il coinvolgimento delle classi).

Si avvia il progetto piantando un albero e si continua nell'attività con la realizzazione di un piccolo vivaio, una sorta di "fabbrica dell'ossigeno" per dare un senso di continuità al progetto stesso, responsabilizzando gli alunni alla cura dell'ambiente, rendendoli, grazie al supporto dei docenti e dell'associazione promotrice, nonché dei componenti delle famiglie, una sorta di "ambasciatori della natura", consapevoli dell'importanza della efficace e indispensabile presenza degli alberi nel nostro pianeta e della loro crescita.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Associazione



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LA RUSTICA - RMAA8E101N

VITTORIO DE SICA - RMAA8E102P

MASSIMO TROISI - RMAA8E103Q

GIULIETTA MASINA - RMAA8E104R

FABIO MONTAGNA - RMAA8E105T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Come si evince dalle Indicazioni Nazionali del 2012 “la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari”. L’insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l’approccio che gli è più congeniale. L’osservazione rappresenta uno strumento di grande importanza per conoscere e seguire i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo. La pratica della raccolta degli elaborati e la documentazione dei percorsi proposti permette di rendere visibili i processi di crescita, incoraggiando lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini.

Gli ambiti di osservazione saranno i seguenti: Identità, Autonomia, Socialità, Relazione, Capacità cognitive ed espressive.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e/o finali del percorso svolto dagli alunni chiariscono i processi di apprendimento, le strategie cognitive messe in atto, le competenze raggiunte e le eventuali criticità che determinano una riflessione sull’efficacia delle proposte curricolari e quindi una ri-progettazione in funzione del raggiungimento dei risultati attesi.

Per la valutazione sono previste due verifiche, quadrimestrale e finale, e vengono stilati i profili finali per la valutazione individuale dei bambini. Inoltre per gli alunni di cinque anni viene elaborato un Profilo delle competenze acquisite, che accompagna l’allievo nel passaggio alla scuola primaria.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Vengono presi in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico.

Gli aspetti esaminati sono:

- la sicurezza in se stesso
- la consapevolezza delle proprie capacità,
- la fiducia in se stessi e negli altri,
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

Inoltre si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, i tempi di ascolto e riflessione, la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.
- la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza,
- la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto,
- la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico



esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri,

- l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di osservazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi esaminati sono: il rispetto verso i pari e le figure adulte di riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti sulla base delle norme e delle regole apprese, la capacità di modulare i tempi di ascolto e di riflessione, la capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari, la capacità di manifestare le proprie emozioni e comprendere quelle altrui. L'osservazione viene effettuata con modalità e in contesti diversificati, nel gioco libero/guidato, nelle attività programmate e nelle routines. Il confronto e lo scambio con tutte le altre agenzie educative a partire dalla famiglia è costante e continuo.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VIA ARETUSA - RMIC8E100R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Come si evince dalle Indicazioni Nazionali del 2012 “la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari”. L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale. L'osservazione rappresenta uno strumento di grande importanza per conoscere e seguire i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. La pratica della raccolta degli elaborati e la documentazione dei percorsi proposti permette di rendere visibili i processi di crescita, incoraggiando lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini. Gli ambiti di osservazione saranno i seguenti: Identità, Autonomia, Socialità, Relazione, Capacità



cognitive ed espressive.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e/o finali del percorso svolto dagli alunni chiariscono i processi di apprendimento, le strategie cognitive messe in atto, le competenze raggiunte e le eventuali criticità che determinano una riflessione sull'efficacia delle proposte curriculari e quindi una ri-progettazione in funzione del raggiungimento dei risultati attesi.

Per la valutazione sono previste due verifiche, quadrimestrale e finale, e vengono stilati i profili finali per la valutazione individuale dei bambini. Inoltre per gli alunni di cinque anni viene elaborato un Profilo delle competenze acquisite, che accompagna l'allievo nel passaggio alla scuola primaria.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Vengono presi in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico.

Gli aspetti esaminati sono:

- la sicurezza in sé stesso
- la consapevolezza delle proprie capacità,
- la fiducia in sé stessi e negli altri,
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

Inoltre si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle



regole apprese, i tempi di ascolto e riflessione,

- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

- la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza,
- la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto,
- la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri,
- l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi esaminati sono: il rispetto verso i pari e le figure adulte di riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti sulla base delle norme e delle regole apprese, la capacità di modulare i tempi di ascolto e di riflessione, la capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari, la capacità di manifestare le proprie emozioni e comprendere quelle altrui. L'osservazione viene effettuata con modalità e in contesti diversificati, nel gioco libero/guidato, nelle attività programmate e nelle routines. Il confronto e lo scambio con tutte le altre agenzie educative a partire dalla famiglia è costante e continuo.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per la valutazione sono: sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e



l'apprendimento; tendere alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali.

La valutazione deve avere funzione di: verifica degli apprendimenti individuali; promozione della motivazione; mezzo di formazione; comunicazioni d'informazione agli alunni, considerazione del percorso svolto rispetto ai livelli di partenza e delle competenze acquisite.

Deve poi essere realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni; comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.

Il Consiglio di Classe, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. Un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO .pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA

Con l'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, e non più con un voto numerico.

Questo cambiamento ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito ai quattro differenti livelli di apprendimento previsti dall'Ordinanza.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno, in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborazione del giudizio intermedio e globale, si terrà conto del percorso fatto dall'alunno e dei traguardi raggiunti.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel PEI, mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato.

Per la valutazione della Religione Cattolica e della materia alternativa si continuerà a seguire quanto previsto dal D.L. 62/2017.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

SECONDARIA

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, il consiglio di classe può ammettere alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.



L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti

- Frequenza di almeno 3/4 del monte orario complessivo
- Presenza di insufficienze solo con una differenza di punti 6 tra la sufficienza e l'insufficienza
- Non essere incorso in sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame previste dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del Decreto Del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998, n. 249; può, però, anche non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe a quanto già previsto dalla legge:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati (p.e. ricovero ospedaliero o malattie croniche certificate)
 - 1a) separazione dei genitori che complicano la frequenza scolastica;
 - 1b) periodi di prolungata ospedalizzazione di uno dei due genitori
 - 1c) gravi patologie dei genitori;
 - 1d) lutti in famiglia entro il 1° grado di parentela.
2. terapie e/o cure continuative svolte in orario scolastico presso strutture pubbliche o private, programmate e documentabili (p.e. cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente)
3. visite specialistiche e day hospital;
4. gravi e documentate esigenze di famiglia
5. provenienza da altri paesi in corso d'anno;



6. rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia;
7. partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
8. mancata frequenza dovuta alla disabilità;
9. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposto (Legge 516/1998; Legge 101/1989);
10. fragilità psicologica grave, certificata, con specifica del nesso causale tra assenze e grave motivo che l'ha condizionato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria. I criteri di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo sono gli stessi per l'ammissione alla classe successiva e anche:

- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove INVALSI.
- non devono essere incorsi in sanzioni disciplinari che ne determinano l'esclusione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MICHELE FIORAVANTI - RMMM8E101T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di educazione civica. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici,



al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

Definisce altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L' alunno al termine del primo ciclo conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità". È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.

Il Consiglio di Classe, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. Un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, il consiglio di classe può ammettere alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può, però, anche non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se



determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe a quanto già previsto dalla legge: 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati (p.e. ricovero ospedaliero o malattie croniche certificate) 2. terapie e/o cure continuative svolte in orario scolastico presso strutture pubbliche o private, programmate e documentabili (p.e. cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente) 3. visite specialistiche e day hospital; 4. gravi e documentate esigenze di famiglia 5. provenienza da altri paesi in corso d'anno; 6. rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia; 7. partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; 8. mancata frequenza dovuta alla disabilità; 9. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposto (Legge 516/1998; Legge 101/1989); 10. fragilità psicologica grave, certificata, con specifica del nesso causale tra assenze e grave motivo che l'ha condizionato.

Relativamente alle gravi e documentate esigenze di famiglia, si delineano, come validi, i seguenti motivi:

- 1) separazione dei genitori che complicano la frequenza scolastica;
- 2) periodi di prolungata ospedalizzazione di uno dei due genitori
- 3) gravi patologie dei genitori;
- 4) lutti in famiglia entro il 1° grado di parentela.

Criteri di ammissione alle classi successive ed agli esami:

- Frequenza di almeno 3/4 del monte orario complessivo
- Presenza di insufficienze solo con una differenza di punti 6 tra la sufficienza e l'insufficienza
- Non essere incorso in sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame previste dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del Decreto Del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998, n. 249;

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria.

Criteri di ammissione all'esame di Stato:

- Frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte orario complessivo
- Presenza di insufficienze solo con una differenza di punti 6 tra la sufficienza e l'insufficienza
- Non essere incorso in sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame previste dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del Decreto Del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998, n. 249;
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove INVALSI.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LORENA D'ALESSANDRO - RMEE8E101V

MASSIMO TROISI - RMEE8E102X

Criteri di valutazione comuni

I criteri per la valutazione sono: sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento; tendere alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali.

La valutazione deve avere funzione di: verifica degli apprendimenti individuali; promozione della motivazione; mezzo di formazione; comunicazioni d'informazione agli alunni, considerazione del percorso svolto rispetto ai livelli di partenza e delle competenze acquisite.

Deve poi essere realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni; comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Al termine della scuola primaria, l'alunno, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e,



per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.

Il Consiglio di Classe, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. Un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Con l'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, e non più con un voto numerico.

Questo cambiamento ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito ai quattro differenti livelli di apprendimento previsti dall'Ordinanza.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno, in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborazione del giudizio intermedio e globale, si terrà conto del percorso fatto dall'alunno e dei traguardi raggiunti.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel PEI, mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato.

Per la valutazione della Religione Cattolica e della materia alternativa si continuerà a seguire quanto previsto dal D.L. 62/2017.



L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità

Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe a quanto già previsto dalla legge: 1) gravi motivi di salute certificati; 2) terapie programmate e certificate; 3) partecipazione ad eventi ed attività sportive organizzate dal CONI a livello regionale; 4) lutti, malattie, separazioni, che comportano cambi di residenza, deprivazioni gravi; 5) difficoltà di connessione nella didattica a distanza



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola ha istituito il GLI ed ha redatto un piano annuale per l'inclusione; tutti gli insegnanti contribuiscono alla redazione dei P.E.I., che sono monitorati con regolarità. Gli studenti con bisogni educativi speciali sono individuati dal C.d.C. e seguiti in base alla normativa vigente: i P.D.P, non obbligatori nei casi riconosciuti di alunni con B.E.S., qualora redatti dai C.d.C., vengono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri, rom e adottati dall'estero, prevedendo corsi di lingua italiana strutturati su diversi livelli, tenuti dai docenti disponibili, alcuni dei quali forniti del titolo L2. La formazione dei docenti ha ricevuto un'attenzione particolare: sono stati programmati, per i docenti, corsi tenuti da specialisti che si prevede di estendere anche ai genitori.

Gli studenti stranieri e/o con situazioni socio-economiche-familiari problematiche presentano maggiori difficoltà. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento dei suddetti studenti, sono attivi corsi di recupero e studio assistito. Ogni C.d.C. effettua monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti, dopo gli interventi, sugli studenti in difficoltà. L'istituto ha già aderito a progetti di potenziamento per le lingue straniere e la matematica ed i risultati sono accettabili. I singoli C.d.C., a seconda dei bisogni emersi, individuano e utilizzano strategie di intervento adeguate in tutte le classi della scuola.

I corsi di recupero e di studio assistito potrebbero rappresentare un intervento efficace, ma, in base alle risorse dell'istituto, non si possono supportare adeguatamente tutti gli studenti in difficoltà: infatti possono partecipare a tali iniziative solo 3 o 4 alunni per classe. Conseguentemente i risultati non sono del tutto soddisfacenti.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) vengono definiti dopo una fase iniziale di osservazione degli alunni in situazione di disabilità, sulla base sia dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, sia delle informazioni fornite dalla famiglia. Ciascun P.E.I. viene elaborato pianificando tipologia, modalità e tempi di intervento didattico, attraverso la formulazione di obiettivi a breve, medio e lungo termine, che tengano in considerazione le potenzialità e i punti di debolezza dell'alunno/a, al fine di promuoverne l'autonomia (personale e sociale) e favorirne il successo formativo. Il P.E.I. viene redatto all'inizio di ogni nuovo anno scolastico: può essere modificato o ridefinito in itinere, qualora si rendessero necessarie rettifiche o integrazioni, maggiormente in linea con il processo di maturazione e di apprendimento dell'alunno

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è un documento condiviso, redatto congiuntamente dal consiglio di classe – di cui a pieno titolo fa parte il docente di sostegno -, dagli operatori psico-pedagogici e dalla famiglia dell'alunno/a.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola si pone l'obiettivo di diventare un reale punto di riferimento per il quartiere, individuando i bisogni delle famiglie e collaborando con esse. Diverse sono le attività progettuali nei tre ordini di scuola che coinvolgono le famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)	
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si farà espresso riferimento all'art. 11 del Decreto Legislativo n. 62/2017, secondo cui la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli Articoli da 1 a 10. La valutazione sarà rapportata al P.E.I. e andrà considerata come valutazione dei



processi e non solo della performance. Rappresentano, quindi, criteri di valutazione: · Il raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità; · I progressi fatti rispetto alla situazione di partenza; · La partecipazione e l'attenzione dimostrata; · L'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro. Dal momento che la valutazione degli alunni con disabilità assume un significato fondamentale nel processo formativo, in un'ottica di spinta motivante all'apprendimento, poiché permette di constatare il cammino percorso e i progressi ottenuti, il GLO stabilisce che: □ la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI □ la valutazione è compito di tutti gli insegnanti □ la famiglia ha diritto alla condivisione della stesura del PEI Allo stesso modo, la valutazione degli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento certificato ai sensi della legge n.170/2010 e degli alunni stranieri non ancora in possesso di competenze linguistiche adeguate, sarà coerente con quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato predisposto, nella scuola primaria, dai docenti contitolari e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per rendere agevole il passaggio fra i tre ordini di scuola e fra la scuola secondaria di primo grado e la scuola superiore vengono predisposte le seguenti iniziative: 1. Partecipazione degli insegnanti in entrata ai GLO finali degli alunni certificati per consentire il confronto con gli insegnanti in uscita e con gli specialisti che hanno in cura i ragazzi. Per la scuola superiore partecipano le funzioni strumentali dell'inclusione. 2. Predisposizione di moduli per stilare i profili degli alunni finalizzati alla formazione delle classi e all'acquisizione di informazioni da parte degli insegnanti in entrata. 3. Colloqui con gli insegnanti in uscita da parte della commissione formazione classi per "costruire" intorno agli alunni certificati o problematici a vario titolo, la classe a loro idonea relativamente al numero degli alunni e alle dinamiche relazionali. 4. Colloqui con gli insegnanti in uscita con informazioni e richieste da parte delle famiglie al fine di inserire gli alunni certificati o con problemi in classi idonee ad accoglierli 5. Predisposizione di uno "sportello inclusione" per informazioni alle famiglie degli alunni certificati o in difficoltà. 6. Organizzazione di attività da svolgere in comune e di una mattinata nella scuola di destinazione con attività predisposte per favorire l'ambientamento e la relazione con nuovi insegnanti e nuovi compagni 7. Accoglienza su appuntamento per famiglie di alunni certificati o problematici a vario titolo che ne facciano richiesta, per favorire il passaggio da un ordine all'altro: primo contatto con gli insegnanti, visita della scuola accompagnati dalle FS inclusione o/e continuità. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività didattiche offrono occasioni di crescita



all'interno di un contesto educativo che "orienti" al benessere, alle domande di senso ed al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente "orientati" alle discipline ed alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi. Nella scuola secondaria di primo grado prosegue il cammino iniziato nella scuola primaria con approfondimento dello sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Nelle classi prime, seconde e terze si valorizzano attività che orientino il ragazzo a comprendere le proprie inclinazioni e potenzialità.

Quanto più possibile l'alunno/a con disabilità sarà inserito nelle attività di orientamento previste per tutta la classe. In particolare: Seconde classi della scuola secondaria di primo grado: 1)

Partecipazione ad eventi o iniziative organizzati da istituti superiori del territorio Terze classi della scuola secondaria di primo grado: 1) Esecuzione di test attitudinali on line. 2) Visite a istituti superiori del territorio con partecipazione a lezioni dimostrative e laboratoriali 3) Open day nella sede della scuola secondaria di primo grado a cui sono invitati a partecipare docenti delle scuole superiori per offrire la possibilità, agli alunni e alle famiglie, di conoscere l'offerta formativa dei vari tipi di scuola superiore ponendo domande direttamente ai docenti. 4) Distribuzione ai ragazzi di materiali forniti dagli istituti superiori relativi alla propria offerta formativa e ai propri open day. 5) Formulazione di un consiglio orientativo che si consegna alle famiglie prima dell'apertura delle iscrizioni e che, nella maggior parte dei casi, viene seguito. Oltre queste attività, la famiglia potrà utilizzare uno sportello inclusione per avere maggiori chiarimenti per facilitare l'ingresso in ogni ordine di scuola fino alla scuola secondaria di secondo grado.

Approfondimento

Con i finanziamenti del PNRR sono stati avviati e sono in essere progetti per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica.

1. Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento con operatori degli enti del terzo settore
2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento relative alle discipline di italiano, matematica e lingue straniere
3. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie per affrontare insieme le difficoltà più frequenti che i genitori vivono nel rapporto quotidiano con i figli. In particolare verranno trattati temi quali: l'alimentazione corretta per gli adolescenti, i disturbi alimentari e l'autostima; una convivenza serena con la disabilità, l'importanza dell'individuazione precoce del disturbo



specifico di apprendimento; la coppia genitoriale quale modello di vita di relazione dei propri figli
4. percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari dedicati allo studio assistito, alla lettura in biblioteca, al teatro, al cineforum, allo yoga.

Un team per la prevenzione della dispersione scolastica, composto da docenti tutor esperti interni ed esterni, agisce in modo da responsabilizzare efficacemente la comunità educante al fine di creare un senso di appartenenza forte alla “scuola del territorio” basato su scelte condivise in merito alle azioni da realizzare per la prevenzione della dispersione scolastica.



Aspetti generali

La cultura organizzativa non nasce dal nulla ma deve essere in qualche modo orientata e stimolata. Risultano di estrema importanza i seguenti fattori: l'azione della dirigenza scolastica; la condivisione dei valori dell'organizzazione; l'adozione di una adeguata leadership distribuita tra i diversi attori del mondo della scuola; il ruolo delle figure del middle management; la valorizzazione ottimale delle risorse umane e l'attenzione ai criteri di selezione delle figure di sistema; la qualità dei processi di condivisione e collaborazione; le misure messe in atto dalla scuola per favorire i processi collaborativi ed il grado di consapevolezza "agiamo al meglio quando impariamo gli uni dagli altri e otteniamo il massimo quando collaboriamo" (come accade nella progettazione curricolare condivisa, nella diffusione delle buone pratiche, nell'opportunità offerta dall'osservazione reciproca, ecc.); la propensione all'autoriflessione sulle modalità dell'azione didattica e sulle ricadute che essa determina sul piano degli apprendimenti; la disponibilità a riformulare gli ambienti di apprendimento in un'ottica organizzativa e a favore dell'inclusione; la cura per la documentazione e per il monitoraggio al fine di costruire una memoria della scuola.

Nonostante la presenza di un dirigente scolastico in reggenza e la difficoltà dei processi di condivisione e collaborazione, il ruolo delle figure del middle management risulta determinante. La professionalità, l'azione e la testimonianza virtuosa di alcune figure di insegnanti con responsabilità sovraindividuali che operano nell'ottica del miglioramento e della promozione della cultura organizzativa risultano i veri punti di forza della nostra istituzione scolastica. I processi di autoriflessione e autovalutazione (per la predisposizione del RAV) e l'individuazione dei possibili ambiti su cui focalizzare le azioni di miglioramento favoriscono un gruppo di lavoro "Scuola", forum di discussione e scambio di idee, un gruppo che "studia e apprende", affinché possa sostenere un processo decisionale efficace in modo da offrire al contesto locale un supporto di indagine e di sviluppo continuo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.; rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc); sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il DS per la gestione della scuola. Partecipazione all'organizzazione delle varie attività scolastiche, dei rapporti con i docenti, i non docenti e i genitori.	6
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">□ Funzione PTOF: responsabile del Piano Triennale dell'offerta formativa, il curricolo verticale, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e la valutazione; coordina le prove standardizzate nazionali.□ Funzione Inclusione: coordina le attività inclusive, predispone dei modelli di PDP, gestisce dei rapporti con le famiglie degli alunni certificati, revisiona PAI (piano annuale di inclusione).□ Funzione Tecnologie innovative: coordina le attività interne all'istituzione	4



scolastica relative all'utilizzo delle tecnologie digitali e alle attività del piano di didattica digitale. □ Funzione Continuità: coordina le attività di orientamento e di passaggio da un ordine di scuola al successivo.

Capodipartimento

Per quanto riguarda l'articolazione dei dipartimenti nella scuola secondaria di primo grado sono individuate le seguenti aree: Area lettere -lingue straniere-storia- geografia; area matematica- scienze- tecnologia; area linguaggi non verbali: artistica - musica- scienze motorie-religione; area sostegno. Nella scuola primaria i dipartimenti si articolano in classi parallele. I coordinatori dei dipartimenti presiedono, propongono e organizzano l'attività come prolungamento del Collegio per la progettazione didattica: unità didattiche, obiettivi, traguardi per lo sviluppo delle competenze, prove strutturate e compiti di realtà, sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza. Gestiscono il lavoro per l'elaborazione di griglie di valutazione del comportamento e degli apprendimenti.

5

Responsabile di plesso

Funzioni interne al plesso: - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti - coordinare le mansioni del personale ATA; - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; - segnalare al Capo

3



d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; - assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.

Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: - informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; -realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.

Funzioni esterne al plesso: -instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa .

Responsabile di laboratorio

Sono state individuate tre figure totali per i due plessi della scuola primaria e il plesso della scuola secondaria. Supporta logisticamente e tecnicamente i docenti per problemi derivanti dall'utilizzo dei dispositivi informatici presenti 3 nella scuola e da difficoltà di aggancio alla rete internet d'istituto. Si occupa della verifica e l'aggiornamento del capitolato degli impianti, degli arredi, dei dispositivi e delle attrezzature.

3

Animatore digitale

Affianca il Dirigente scolastico nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Organizza corsi di aggiornamento per uso didattico delle nuove tecnologie.

1



Collabora con il Dirigente e l'animatore digitale per coinvolgere il personale docente ad attuare una didattica innovativa • promuove e accompagna l'innovazione didattica nella scuola, • favorisce il processo non solo di digitalizzazione della scuola ma anche di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni quali la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. • crea, gestisce e aggiorna continuamente il sito web dell'Istituto. Il team digitale si configura anche come TEAM PER L'INNOVAZIONE. Tra le attività dell'Innovazione spiccano: • il ruolo di collaborazione per la formazione interna con sportelli formativi a supporto dei docenti; • la comunicazione efficace e strutturata dei canali social dell'Istituto (Facebook, Instagram e YouTube), se previsti; • le proposte o i suggerimenti per soluzioni innovative digitali e metodologiche da diffondere a tutto l'Istituto.

Team digitale

4

Docente specialista di educazione motoria

Docente su 4 classi quinte della scuola primaria per 7 ore settimanali. Il prossimo anno sarà assegnato anche alle future quarte e sarà una cattedra di 17 ore

1

Coordinatore educazione civica e referente bullismo e cyberbullismo

Coordina le attività trasversali programmate dai consigli di classe della scuola secondaria e dai team della scuola primaria al fine di raggiungere gli obiettivi ed acquisire le competenze descritte nel curriculum di educazione civica adottato dall'istituzione scolastica. Promuove e coordina attività progettuali relative al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

1



Referente INVALSI	<p>Sono individuate due figure specifiche: una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di primo grado. Si preoccupano di: Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV. Coordinare i docenti nella scelta delle prove e dei tempi per la simulazione delle prove nelle proprie classi. Predisporre il materiale dei docenti, illustrando i compiti e le attività da svolgere prima, durante e dopo la somministrazione. Organizzare il calendario 2 delle prove, i turni di somministrazione e curare le postazioni dell'aula informatica sede delle prove CBT per la scuola secondaria di primo grado. Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI, condividerli e confrontarli con i docenti coinvolti con gli esiti della valutazione interna, individuando il punti di forza e le criticità per informare e accompagnare il processo di miglioramento. Comunicare, informare il Collegio dei docenti e curare la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web.</p>	2
Referente EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<p>Si interfaccia con gli operatori della ASL per la formazione dei docenti attraverso corsi organizzati da esperti, al fine di favorire l'acquisizione di competenze per la promozione di stili di vita salutari all'interno del contesto scolastico, con particolare riguardo all'alimentazione, all'attività fisica ed all'analisi critica dei mass media da parte degli alunni.</p>	1
Referente scuola dell'INFANZIA	<p>L'istituzione scolastica presenta cinque diversi plessi dell'infanzia dislocati nel territorio. Al fine di organizzare, programmare e realizzare in sintonia le varie attività programmate, questa</p>	1



	figura è di fondamentale importanza	
REFERENTE BIBLIOTECA	Tre figure individuate nei due plessi della scuola primaria e nel plesso della scuola secondaria. Cura la catalogazione e la conservazione dei testi organizzando l'orario di apertura, le risorse materiali e finanziarie necessarie. Programma delle attività relative alla lettura, favorendo la consultazione e la ricerca libera e regolamentata. Talvolta si avvale della collaborazione dei genitori e sviluppa una collaborazione con la biblioteca comunale e la rete territoriale delle librerie. Organizza l'attività del BIBLIOPOINT.	3
COMMISSIONE PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA	Costituzione Team di lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali della scuola secondaria di primo e secondo grado nell'ambito della missione 4 - componente 1 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. 13/10/22	3
COMMISSIONE REVISIONE REGOLAMENTO SCOLASTICO	E' costituita da due componenti: un docente per la scuola primaria e un docente per la scuola secondaria di primo grado. Figura deputata all'analisi, la riflessione e l'elaborazione di proposte per il Regolamento d'Istituto e di disciplina dell'istituzione scolastica.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente di sostegno	<p>Il docente lavora per sostenere tutti i bambini che presentano difficoltà: relazionali e di apprendimento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	2
---------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Attività di potenziamento e di recupero</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di sostituzione docenti e progettualità di recupero per alunni con bisogni educativi speciali</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA: sovrintende ai servizi Amministrativo-Contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente secondo le direttive da Lei impartite affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

- Tenuta del protocollo; •Stampa del vecchio protocollo;
- Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale);
- Protocollo documenti cartacei in entrata (segreteria digitale);
- Protocollo documenti pubblicati nei siti istituzionali (segreteria digitale); •Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); •Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare; •Classificazione ed archiviazione atti di competenza;
- Trasferimento delle cartelle protocollo dell'anno precedente nell'archivio N.1; •Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; •Pubblicazioni circolari all'albo; •Organi collegiali: convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto e atti conseguenti; comprese le delibere; •Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale; •Raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; •Collaborazione e supporto AA responsabili area alunni e area personale;
- Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; •Inserimento atti nel sito scolastico.



Ufficio per la didattica

Gestione area Didattica per tutte le pratiche inerenti gli alunni /famiglie anche con utilizzo di programmi informatici per la segreteria (Axios – SIDI etc.) In particolare: Gestione Fascicolo personale Alunni: Gestione Alunni con programmi informatici Axios – SIDI Gestione Iscrizione informatica degli alunni e registri relativi; Gestione Anagrafe nazionale alunni: Gestione Sedi, Gestione Indirizzi, Gestione Classi, Gestione Dati Alunno, Alunni a.s. precedente non collocati, Esportazione e riepilogo e archiviazione dati; Gestione flussi e trasmissione al SIDI e/o agli Uffici Centrali dei dati richiesti riguardanti la didattica; Gestione Trasferimenti e nulla osta; Gestione procedure relative a scrutini ed esami di Stato; Compilazione dei diplomi di maturità; Pagelle, Pagellini, registri generali dei voti – Tabelloni e materiale per gli scrutini e per gli esami; Gestione e aggiornamento Archivi attinenti gli alunni; Gestione Registro Elettronico Docenti; Esoneri Religione (non avvalentisi); Statistiche riguardanti gli alunni; Gestione dati Scuola in Chiaro; Gestione Libri di Testo; Gestione Organi collegiali: elezioni organi collegiali genitori e alunni, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori ed alunni; Denunce infortuni INAIL. Verifica veridicità di tutti gli atti auto dichiarati secondo la normativa vigente; Rapporti con studenti, famiglie ed Enti e Comune, USP, AIE, ecc.) per pratiche concernenti l'area. Gestione attività portale MEPA CONSIP. Gestione Sicurezza D.Lg.vo 81/08. Espletamento eventuali pratiche urgenti richieste dal D.S. e dal D.S.G.A

Ufficio per il personale A.T.D.

- Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale);
- Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale);
- Aggiornamento dell'elenco docenti;
- Stipula contratti di assunzione e controllo documenti;
- Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti: documenti di rito, apertura spesa fissa, dichiarazione dei servizi, riscatto INPDAP, riscatto pensione e ricostruzione di carriera;
- Preparazione documenti per periodo di prova;
- Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e



adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito;

- Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali;
- Inserimento assunzioni / cessazioni al Centro per l'Impiego;
- Compilazione e aggiornamento certificati di servizio ;
- Istruttoria ricostruzione di carriera ed inquadramenti economici contrattuali;
- Corsi aggiornamento;
- Attestati corsi di aggiornamento;
- Registrazione assenze docenti ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative, ecc.);
- Visite fiscali ;
- Pratiche infortunio personale di competenza;
- Aggiornamento e tenuta dei registri dello stato personale;
- Autorizzazione alla libera professione ed altri incarichi esterni docenti interni;
- Anagrafe delle prestazioni;
- Ferie personale docente e decreti ferie non godute T.D.;
- Richiesta e/o trasmissione dei fascicoli personali del dipendenti trasferiti;
- Gestione statistiche del personale;
- Comunicazione dei posti disponibili per supplenze annuali ATA e docenti ;
- Istruttoria delle graduatorie interne docenti con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà;
- Gestione graduatorie di Istituto personale supplente;
- Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato;
- Tenuta dei registri delle supplenze e aggiornamento periodico degli stessi;
- Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali
- Collaborazione nella predisposizione degli stipendi personale a T.D. (suppl. brevi);
- Assistenza D.S.G.A. per fondo istituto docenti, ore eccedenti docenti, gruppo sportivo (conferimento incarichi, controllo ore consuntive, confronto con personale,...);
- Tenuta registro contratti;
- Tenuta dei fascicoli personali;
- Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI;
- Inserimento a SIDI servizi e assenze pregresse personale scolastico;
- Gestione Privacy (personale scolastico)
- Gestione Sicurezza (personale scolastico)
- Pubblicazioni atti di competenza all'albo dell'istituto e sul sito scolastico;
- Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale;
- Raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio;
- Trasmissione degli scioperi alla D.P.T.



per via informatica; •Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; •Collaborazione AA area personale ATA.

Ufficio del Personale

- Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale);
- Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale);
- Aggiornamento dell'elenco ATA; •Stipula contratti di assunzione e controllo documenti; •Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti: documenti di rito, apertura spesa fissa, dichiarazione dei servizi, riscatto INPDAP, riscatto pensione e ricostruzione di carriera; •Preparazione documenti per periodo di prova; •Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito;
- Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali. •Compilazione e aggiornamento certificati di servizio; •Inquadramenti economici contrattuali;
- Corsi aggiornamento; •Attestati corsi di aggiornamento;
- Registrazione assenze ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative, ecc.); •Visite fiscali ;
- Pratiche infortunio personale di competenza; •Aggiornamento e tenuta dei registri dello stato personale; •Orario personale ATA e stampa recuperi/permessi con cadenza mensile; •Ferie e decreti ferie; •Predisposizione del piano annuale ferie ATA, dopo l'approvazione del DS e del DSGA, •Istruttoria dei trasferimenti;
- Richiesta e/o trasmissione dei fascicoli personali dei dipendenti trasferiti; •Gestione statistiche del personale; •Comunicazione dei posti disponibili per supplenze annuali ATA; •Istruttoria delle graduatorie interne ATA con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà; •Gestione graduatorie di Istituto personale supplente; •Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato; •Tenuta dei registri delle supplenze e aggiornamento periodico degli stessi; •Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali; Collaborazione nella predisposizione degli stipendi personale a T.D. (suppl. brevi); •Assistenza D.S.G.A. per fondo istituto



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ATA(conferimento incarichi, controllo ore consuntive, confronto con personale,...); •Tenuta registro contratti; •Tenuta dei fascicoli personali; •Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI; •Gestione Privacy (personale scolastico) •Gestione Sicurezza (personale scolastico) •Pubblicazione atti di competenza all'albo dell'istituto e sul sito scolastico;



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 3**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **UNIVERSITA' LA SAPIENZA, TOR VERGATA, ROMATRE, ACCADEMIA DEI LINCEI, ECAMPUS.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Formazione

Approfondimento:

Percorsi didattici, docimologici e collaborazioni che possano arricchire la scuola con l'apporto di un confronto con il mondo accademico. Coding come potenziamento, in linea col PNSD.

Denominazione della rete: MUNICIPIO V°

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Concessione dei locali. Collaborazione per i servizi erogati dai



nella rete:

Municipi.

Approfondimento:

Collaborazione con i Servizi Sociali per la gestione dei casi che lo necessitano. Accordi in merito al servizio di trasporto scolastico.

Protocolli d'intesa finalizzati ad assistenza mensa.

Assistenza Educativa comunale fornita dalla Cooperativa Nuove Risposte.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Le associazioni e cooperative con cui la scuola ha stabilito la convenzione: Coop. Raggio di sole, Centro Astalli, Casa Scalabrini, Casa Africa, Grillo Parlante, Moige, Il sentiero di Oz, Autoscuola La Rustica, Comitato di quartiere La Rustica, Parrocchia, Comunità S. Alessio, Lega del Filo d'Oro, Una famiglia per te, Consorzio Nazionale Imballaggi, Fondazione Mondo digitale, COOP, Esselunga, Lega Ambiente, AUCS Onlus, A.I.A.B. Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica del Lazio, ARSAL, AIRC Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, CulturAutismo Onlus, Pagina bianca, CIDIS)

Mediatori culturali per l'integrazione degli alunni stranieri.

Sportello di ascolto per alunni, famiglie e insegnanti su tematiche di gestione pedagogica dei minori.

Sostegno e recupero degli studenti in condizioni di disagio.

Progetti promossi dalle associazioni e cooperative in merito all'ambiente, cooperazione, sviluppo sostenibile, riciclaggio materiali e ricerca scientifica.

Lezioni di educazione stradale agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Orientamento per tutto l'arco della vita scolastica.

Denominazione della rete: ROMA CAPITALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partecipante

Approfondimento:

Adesione ai progetti comunali del Piano del Diritto allo Studio e/o relativi finanziamenti.

Partecipazione a vari progetti comunali.

Uscite didattiche e culturali anche di più giorni con guide specializzate e assistenza che supporta i docenti accompagnatori.

Partecipazione al programma globale di educazione alla sicurezza

**Denominazione della rete: RETE TRA SCUOLE DEL 14°, 15°
E 16° DISTRETTO SCOLASTICO, USR LAZIO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di progetti finalizzati a bandi di gara.

Condivisione delle “Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” allegate alla C.M-24 del 01/03/06.

Protocolli d’intesa fra le scuole della Rete. Gemellaggi. Orientamento.

Formazione docenti.

**Denominazione della rete: POLIZIA POSTALE,
CARABINIERI, VV.FF.**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partecipante

Approfondimento:

Seminari di prevenzione del bullismo e cyber-bullismo.

Lezione di educazione stradale agli alunni della scuola primaria.

Incontri per la trattazione di temi riguardanti sicurezza e legalità.

Denominazione della rete: ASL RMB

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaboratore

Approfondimento:

Collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile per una migliore integrazione degli alunni diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento.

Interventi mirati alla prevenzione di abitudini nocive al benessere, alla salute e al rispetto proprio e altrui.

Formazione docenti.

Progettazione in merito alla qualità dell'aria indoor. Lezioni di primo soccorso (secondaria primo grado).

Denominazione della rete: **REGIONE LAZIO - MIUR**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaboratore

Approfondimento:

Partecipazione a vari progetti e bandi FERS-POR

Denominazione della rete: **AGENZIE DI VIAGGIO SPECIALIZZATE IN TURISMO SCOLASTICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaboratore

Approfondimento:

Uscite didattiche e culturali anche di più giorni con guide specializzate come momento di crescita culturale.

Denominazione della rete: **STUDIO MEUCCI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Collaboratore



nella rete:

Approfondimento:

Servizio di Prevenzione e Protezione Area Sicurezza (D.lgs. 81/2008) e S.M.I.

Formazione obbligatoria di tutto il personale con particolare riferimento alle figure sensibili addette alla sicurezza

Denominazione della rete: ANPI

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partecipante

Approfondimento:

Incontri di sensibilizzazione sulle tematiche legate alla Resistenza e alla memoria storica e



promozione di attività relative.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partecipante

Approfondimento:

Attività di approccio allo sport e ai giochi di squadra. Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e a Sport di classe.



Denominazione della rete: **FAMIGLIE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaboratore

Approfondimento:

Comitato Genitori e Associazione Genitori: organizzazione eventi e supporto durante le visite d'istruzione degli alunni della scuola dell'Infanzia e primaria.

Collaborazione attiva in cui i genitori tinteleggiano gli spazi interni della scuola. ü

Collaborazione attività di biblioteca scuola secondaria di primo grado.

A seconda delle specifiche competenze si valorizza la loro collaborazione come supporto alle diverse attività didattiche.



Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ORSA MAGGIORE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: **PARTECIPANTE**

Approfondimento:

La proposta didattica più completa e apprezzata per un progetto di Orienteering prevede un approccio incentrato sulla pratica di questa disciplina in contesti diversi, dalla palestra o cortile dell'Istituto fino al parco o area verde cartografata più vicina.

Il progetto, nella sua forma base, si svolge nell'arco di 4 ore curriculari per ogni gruppo classe, all'interno della stessa giornata (2 classi per ogni giornata prevista):

1 ora - Sessione in aula con proiezione di video didattici propedeutici (le quattro discipline



dell'orienteeing, il tracciato, la lanterna e la punzonatura, la scelta di percorso, colori e simboli delle mappe, le curve di livello, la scala e l'equidistanza della mappa)

3 ore - Sessione pratica con esercizi specifici presso Parco Fabio Montagna in via Federico Turano (passeggiata di gruppo per scoprire la simbologia della mappa, orientare e raffrontare la mappa rispetto alla realtà, rilocalizzarsi sulla mappa; esercizio a stella/farfalla per la ricerca delle lanterne in maniera sicura e graduale; breve percorso finale a tempo)

A tutti i partecipanti sarà lasciato un libricino didattico sull'orienteeing e la mappa a colori del parco, realizzata con la simbologia standard della International Orienteering Federation.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Conoscere la normativa vigente per saper intervenire in caso di pericolo negli ambienti di lavoro.
Tutelare la sicurezza degli alunni. Organizzare le prove di evacuazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti e in particolare coloro che ricoprono ruoli di figure sensibili per la sicurezza

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Conferenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO

Informare docenti e genitori, sui rischi e le conseguenze dell'uso improprio degli strumenti informatici e dei social.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VIVI INTERNET, AL MEGLIO

Il corso è rivolto a docenti, genitori e studenti. Alle famiglie offre un nuovo strumento didattico per imparare a diventare cittadini digitali responsabili. agli insegnanti offre un corso senza costi sull'educazione civica digitale per acquisire nuove competenze e trasferirle ai propri studenti attraverso attività da svolgere in aula. Permette alle nuove generazioni di acquisire maggiore consapevolezza sulla loro presenza online.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NUOVO TRIENNIO DEL SNV: DALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE AL PTOF



Ciclo formativo che offre spunti suggerimenti ed elementi significativi per l'elaborazione dei documenti della RS, del RAV, del PDM e del PTOF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	NIV NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE, FS PTOF
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	ATTIVITA' INTRAPRESA DAI DOCENTI INTERESSATI

Titolo attività di formazione: PNRR PIANO SCUOLA 4.0

Formazione e accompagnamento per progettare e realizzare ambienti innovativi sostenibili ad alto impatto. Il digitale costituisce il cuore dell'investimento ed è strettamente connesso alla rigenerazione della scuola implicando approcci didattici innovativi, nuovi processi organizzativi, percorsi valutativi, nuove modalità di interazione con il territorio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	ATTIVITA' INTRAPRESA DAI DOCENTI INTERESSATI



Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Incontri di confronto e approfondimento per una più efficace inclusione di tutti gli alunni con B.E.S.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: ATTIVITA' FORMATIVE PIATTAFORMA FUTURA

Con il PNRR è stata introdotta la piattaforma FUTURA- LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie. La piattaforma offre percorsi formativi attivi per promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

MIUR E ENTI ACCREDITATI

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR E ENTI ACCREDITATI

Titolo attività di formazione: MULTILINGUISMO

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. Questo intervento rientra nelle azioni di intervento del DM 65/2023.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

TUTTI I DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI
PRIMO GRADO

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Con la pubblicazione delle istruzioni operative per la progettazione delle attività di formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023), la linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR prevede la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”.

Verrà elaborato un progetto formativo che terrà conto di più ambiti tematici per soddisfare le esigenze di una gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici.

L'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro richiede l'acquisizione di metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a “pensare con le mani” e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT).

La didattica e l'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia; il potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM, adottate con decreto del Ministero Istruzione e merito 15 settembre 2023, n. 184 prevedono percorsi formativi mirati.

La nostra istituzione scolastica beneficiaria delle risorse di cui al D.M. 66/2023 procederà a redigere il progetto sulla piattaforma “FUTURA PNRR - Gestione Progetti”.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente





Piano di formazione del personale ATA

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

ATTIVITA' FORMATIVE PIATTAFORMA FUTURA



Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola